Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» *- serie generale - n. 8 del 22 febbraio 2012*

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA

Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA **PERUGIA - 22 febbraio 2012** *Prezzo € 8,55 (IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA

SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 febbraio 2012, n. **939.**

POR FESR 2007-2013 Asse I Innovazione ed economia della conoscenza e Asse III Efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili - Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili - Approvazione bando e apertura dei termini per la presentazione delle domande.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 febbraio 2012, n. **940.**

POR FESR 2007-2013 Asse III - attività b3. Bando "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili". Approvazione.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA
SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 febbraio 2012, **n. 939.**

POR FESR 2007-2013 Asse I Innovazione ed economia della conoscenza e Asse III Efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili - Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili - Approvazione bando e apertura dei termini per la presentazione delle domande ..... Pag. 3

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 febbraio 2012, **n. 940.**

POR FESR 2007-2013 Asse III - attività b3. Bando "Sostegno agli investimenti volti all'efficienza energetica e alla diffusione della produzione di energia da fonti rinnovabili". Approvazione ..... » 98

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 febbraio 2012, n. **939.**

POR FESR 2007-2013 Asse I Innovazione ed economia della conoscenza e Asse III Efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili - Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili - Approvazione bando e apertura dei termini per la presentazione delle domande.

N. 939. Determinazione dirigenziale 14 febbraio con la quale si approva il bando in oggetto e se ne dispone la pubblicazione.

Perugia, lì 14 febbraio 2012

Il dirigente di servizio
DANIELA TOCCACELO

UNIONE EUROPEA

Regione Umbria

POR FESR 2007-2013

Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili

INDICE

Art. 1 Finalità
Art. 2 Risorse
Art. 3 Soggetti beneficiari
Art. 4 Interventi ammissibili
Art. 5 Oggetto degli interventi
Art. 6 Misura delle agevolazioni
Art. 7 Spese ammissibili a contributo
Art. 7.1 Norme generali e limiti minimi di ammissibilità delle spese
Art. 7.2 Spese ammissibili per la componente "A – Investimenti"
Art. 7.3 Spese ammissibili per la componente "B – Servizi"
Art. 8 Spese escluse
Art. 8.1 Spese escluse per la componente "A –Investimenti"
Art. 8.2 Spese escluse per la componente "B – Servizi"
Art. 9 Redazione ed invio delle domande di ammissione
Art. 9.1 Compilazione e presentazione delle domande
Art. 9.2 Contenuto delle domande ed ammissibilità delle stesse
Art. 10 Informazioni sul procedimento amministrativo
Art. 10.1 Responsabile del procedimento
Art. 10.2 Istruttoria formale
Art. 10 .3 Istruttoria valutativa
Art. 10.4 Richiesta di integrazioni
Art. 10.5 Formulazione, approvazione e scorrimento della graduatoria
Art. 10.6 - Riepilogo della tempistica del procedimento amministrativo
Art. 11 Tempi di realizzazione del progetto
Art. 12 Variazioni del programma di interventi
Art. 12.1 Norme generali
Art. 12.2 Variazioni relative alla componente "A – Investimenti"
Art. 13 Operazioni straordinarie di impresa
Art. 14 Erogazione del contributo
Art. 14.1 Erogazione anticipo del contributo
Art. 14.2 Erogazione saldo del contributo
Art. 15 Rendicontazione del progetto
Art. 16 Divieto di cumulo
Art. 17 Obblighi per i beneficiari
Art. 18 Controlli in loco
Art. 19 Revoca e recupero delle somme erogate
Art. 20 Rispetto delle norme comunitarie
Art. 21 Disposizioni finali
Art. 22 Informazioni sul presente bando
Art. 23 Modulistica
Art. 24 Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n.196/2003 (Trattamento dei dati personali)
Art. 25 Glossario, sigle e termini usati nel bando

ALLEGATI

Allegato 1	Schema Domanda di ammissione
Allegato 2	Schema Scheda Tecnica
Allegato 3	Perimetrazione area di crisi Antonio Merloni S.p.a. – Elenco Comuni
Allegato 4	Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2007/2013
Allegato 5	Definizione di PMI
Allegato 6	Benefici aiuti di Stato
Allegato 7	Dichiarazione Benefici Aiuti di Stato
Allegato 8	Schema di preventivo di spesa
Allegato 9	Locazione finanziaria (“leasing”)
Allegato 10	Dichiarazione sostitutiva vigenza
Allegato 11	Modalità registrazione
Allegato 12	Catalogo Servizi
Allegato 13	Schema richiesta di erogazione anticipo
Allegato 14	Schema richiesta di erogazione saldo
Allegato 15	Elenco riepilogativo titoli di spesa
Allegato 16	Verbale di collaudo
Allegato 17	Schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa
Allegato 18	Richiesta Riammissione

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Bando è emanato in attuazione del POR FESR 2007-2013 Regione Umbria, nonché del Piano operativo annuale delle politiche per la crescita e l'occupazione 2011 approvato con D.G.R. del 26 luglio 2011, n.836 e della D.G.R. del 24 maggio 2011, n. 497 avente ad oggetto: "POR FESR 2007-2013 – Linee Programmatiche Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili. Adozione" della D.G.R. del 21.11.2011, n.1406 e della D.G.R. del 6 febbraio 2012, n. 104
2. Il presente bando disciplina i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore di PMI che realizzino innovazioni di prodotto e/o di processo attraverso programmi di investimento riguardanti la produzione di beni e servizi alla produzione strumentali e funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e del risparmio energetico. Particolare attenzione sarà riservata allo sviluppo delle filiere produttive relative a tali settori produttivi ed allo sviluppo di start-up d'impresa.

Art. 2 – Risorse

1. Le risorse, stanziate secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 104 /2012 citata, ammontano ad € **5.000.000,00** che trovano copertura nelle seguenti Attività del POR-FESR 2007-2013:
   - Asse III Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili € 3.500.000,00
     - Attività a3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili
     - Attività b3 Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica
   - Asse I Innovazione ed economia della conoscenza
     - Attività c.1 Attività di stimolo ed accompagnamento all'innovazione € 500.000,00
     - Attività a.3 Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica aziendali e di investimento innovativo € 1.000.000,00
2. Le stesse potranno essere incrementate con le risorse che si renderanno eventualmente disponibili successivamente, attraverso economie realizzate e/o ulteriori assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale.
3. Le risorse verranno utilizzate per il finanziamento di due distinte graduatorie:
   a) "**Graduatoria ordinaria**"
   Dotazione finanziaria € 4.000.000,000 di cui:
   - **3.500.000,00 (Asse III attività a3 e b3)**
   - **€ 500.000,00 (Asse I attività c1)**

   b) "**Graduatoria start –up**" per imprese costituite dopo il 01/03/2011 e valore di progetto ammissibile fino ad € 500.000,00.
   Dotazione finanziaria **€ 1.000.000,00 (Asse I attività a3)**

   In attuazione dell'allegato II dell'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia Romagna, la Regione Marche e la Regione Umbria all'interno della graduatoria di cui al punto b) del presente comma è prevista una riserva di fondi pari ad € 500.000,00 a favore di iniziative promosse da imprese operanti nell'area di crisi della A. Merloni S.p.a. (vedi allegato 3), qualora finanziabili alla luce della valutazione di cui all'art. 10.
4. Le risorse totali evidenziate al comma precedente saranno equamente ripartite sulle due scadenze, previste al successivo art. 9, fissate il 30 giugno 2012 e il 30 settembre 2012.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. La domanda di ammissione al bando può essere presentata dalle P.M.I. extraagricole[1] classificate secondo i limiti dimensionali di cui all'allegato "C" del Decreto MAP del 18 aprile 2005, riportato nell'allegato 5 del presente Bando che alla data di presentazione della domanda di agevolazione siano in possesso dei seguenti requisiti:
   - siano regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese, tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
   - essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente alla data di presentazione della domanda;
   - trovarsi in regola con la disciplina concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salvaguardia dell'ambiente;
2. Anche le imprese individuali non ancora iscritte nel Registro delle Imprese, ma già titolari di partita IVA, purché attribuita dopo il 01/03/2011, possono presentare domanda di ammissione al Bando. In caso di ammissione a contributo, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione ai sensi del successivo art. 10.5 punto 4., queste ultime dovranno notificare al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) l'avvenuta iscrizione al Registro delle Imprese; in difetto verrà dato avvio al procedimento di revoca del contributo medesimo.
3. I soggetti richiedenti le agevolazioni oggetto del presente bando devono attestare di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 23 Maggio 2007[2] (Allegato 6 e Allegato 7).
4. Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda di ammissione al presente bando; nel caso di presentazione di domande multiple sarà considerata valida solo quella inviata per ultima: a tal fine farà fede la data del timbro di spedizione della domanda apposto dall'ufficio postale accettante.

Art. 4 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni del presente del bando interventi realizzati in una unità locale, riguardanti:
   a) realizzazione di nuove attività produttive (star up tecnologici)
   b) diversificazione della produzione di una unità produttiva esistente (innovazione di prodotto)
   c) cambiamento radicale del processo di produzione di una unità produttiva esistente (innovazione di processo)
2. L'unità locale dell'impresa deve essere:
   - ubicata nel territorio della Regione Umbria e risultante dalla visura camerale entro il termine ultimo per la rendicontazione finale del programma di interventi di cui al successivo art. 15;
   - funzionalmente coinvolta nella realizzazione del progetto;

   Per unità locale si intende una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale anche articolata su più immobili e/o impianti anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.

---

[1] Sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato in esito alla quale il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto agricolo di cui all' Allegato I del trattato, finanziabili ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 (G.U.C.E. L 227 del 21.10.2005), secondo i limiti e le disposizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013.

[2] *In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 1223 della Legge 27 Dicembre 2006 n.296.*

Art. 5 – Oggetto degli interventi

1. Gli interventi finanziabili sono relativi a programmi di investimento (complesso di spese riguardanti beni materiali, immateriali e servizi qualificati utili allo sviluppo del progetto per cui si richiede finanziamento ed attivate sulle componenti di spesa di cui al comma 3 del presente articolo) riguardanti:
   a. la produzione di apparecchiature, macchinari e componenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili che utilizzino le più innovative tecnologie disponibili (a titolo di esempio si possono comprendere tra tali programmi aerogeneratori, gassificatori di biomassa, idrolizzatori, celle e componenti principali per il fotovoltaico, sistemi per solar cooling, sistemi per il solare termodinamico, pompe di calore, generatori di calore e qualsiasi altro prodotto avente la stessa finalità)
   b. la produzione di componenti e/o sistemi quali soluzioni integrate di building automation, soluzioni integrate di domotica, sistemi per la gestione e il controllo dei consumi, motori a basso consumo funzionali al miglioramento delle prestazioni degli edifici
2. Sono esclusi gli interventi finalizzati alla mera commercializzazione e assemblaggio di componenti.
3. Le **componenti** progettuali attivabili, sia per le imprese esistenti che per quelle di nuova costituzione, sono le seguenti:

   A – **INVESTIMENTI**

A.I	Investimenti Innovativi

   B – **SERVIZI** a sua volta suddivisa in 2 tipologie:

C.I	Consulenze/servizi innovativi
C.II	Certificazioni

4. I progetti presentati dovranno <u>obbligatoriamente</u> prevedere l'attivazione della componente investimenti.

Art. 6 – Misura delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono concesse nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1998/2006 (aiuti de minimis) e dai regimi di aiuti sotto elencati notificati ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008 pubblicato sulla G.U.C.E. il 9/8/2008:
   - X2/2008 Regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI pubblicato nella G.U.C.E. C/249/2009 il 17 Ottobre 2009;
   - X4/2008 Regime di aiuto alle PMI per servizi ex artt. 26, 27 e 33 Reg. (CE) n.800/2008 pubblicato nella G.U.C.E. C/249/2009 il 17 Ottobre 2009;
2. Il contributo concedibile non potrà comunque superare l'importo richiesto dall'impresa nella domanda di ammissione al bando.
3. Il contributo è calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili in sede di valutazione nel rispetto di quanto disposto al successivo art. 7 per ciascuna componente e tipologia, secondo le specifiche di cui alla seguente tabella:

		MISURA DELLE AGEVOLAZIONI		
TIPOLOGIE PROGETTUALI		**Reg. CE (800/2008)**		**"DE MINIMIS"**
		REGIME ORDINARIO	**REGIME ORDINARIO Aree 87.3c**	
A.I	Investimenti Innovativi	10% Media 20% Piccola	20% Media 30% Piccola	25% PMI

B.I	Consulenze / Servizi innovativi	La misura delle agevolazioni varia in relazione alle dimensioni dell'impresa e alla tipologia di consulenza attivata come specificato nel catalogo allegato	
B.II	Certificazioni	50%	

4. Le aree della Regione Umbria di cui all'art. 87.3c del Trattato di Roma ammissibili agli aiuti a finalità regionale sono elencate nell'Allegato 4.
5. L'importo complessivo degli aiuti "De minimis" concessi all'impresa non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di 3 esercizi finanziari.
6. E' facoltà delle imprese che presentano domanda di ammissione a contributo scegliere il corrispondente regime di aiuto. La singola impresa, nel caso di opzione per il regime di aiuto ordinario, non potrà beneficiare di un contributo superiore ad **€ 500.000,00**.

Art. 7 – Spese ammissibili a contributo

1. L'ammissibilità a contributo delle spese è operata nel rispetto del D.P.R. 3 Ottobre 2008 n. 196 (Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione).
2. Il programma di investimento deve essere avviato dopo la presentazione della domanda di ammissione al bando. Per avvio del programma si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile. Pertanto non sono ammissibili i programmi per i quali esistono voci di spesa fatturati e/o pagati antecedentemente la presentazione della domanda di agevolazione. In particolare, per quanto riguarda le acquisizioni tramite locazione finanziaria anche la fattura di acquisizione del bene da parte della società di leasing non deve essere antecedente la data della presentazione della domanda. A tal fine si considerano:
   - la data del timbro di spedizione della domanda apposto dall'ufficio postale accettante;
   - la data dei titoli di spesa[3] e dei relativi pagamenti (nel caso di beni acquisiti in locazione finanziaria, verranno considerati i titoli di spesa intestati alla società di leasing ed i relativi pagamenti).

Art. 7.1 – Norme generali e limiti minimi di ammissibilità delle spese

1. Per progetti presentati a valere sul presente Bando è prevista una soglia minima di spese pari ad **€ 120.000,00**.
   Per le imprese costituite dopo il 01/03/2011 (start up) la soglia minima di spese è pari ad **€ 60.000,00**.
   La soglia massima di spese ritenute ammissibili a seguito di istruttoria valutativa per accedere alla "graduatoria start-up" è pari ad **€ 500.000,00**. Oltre tale limite l'impresa start-up accederà esclusivamente alla "graduatoria ordinaria".
2. La domanda di ammissione verrà esclusa:
   - qualora risulti esclusa la componente progettuale "A-Investimenti";
   - qualora il progetto non raggiunga il limite minimo di spesa indicato al comma 1 del presente articolo
3. Il rispetto dei limiti minimi di spesa di cui al precedente punto 1 sarà verificato sia in sede di domanda di ammissione al bando che successivamente:
   - a seguito di istruttoria formale e valutativa, ai sensi dei successivi artt. 10.2 e 10.3;

[3] *Per titolo di spesa si intende la fattura o altro documento avente forza contabile equivalente.*

- a seguito della eventuale variazione al programma di interventi richiesta, ai sensi del successivo art. 12;
- in sede di rendicontazione degli interventi, ai sensi del successivo art. 15.

4. Non saranno pertanto ammesse variazioni al programma di interventi che comportino, direttamente o a seguito della relativa valutazione operata, una riduzione al di sotto dei limiti minimi delle spese ammissibili per il progetto in modo tale da determinare l'esclusione del progetto medesimo.

Art. 7.2 – Spese ammissibili per la componente "A – Investimenti"

1. Per la componente "Investimenti" sono ammissibili a contributo le spese finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di rilevanti innovazioni di processo produttivo dell'impresa che risultino:
   - strettamente inerenti allo sviluppo del progetto oggetto della domanda di ammissione alle agevolazioni;
   - di valore unitario pari o superiore ad € 1.000,00;
   - sostenute per interventi avviati dopo la presentazione della domanda di ammissione al bando
2. Tali spese possono riferirsi all'acquisto diretto o all'acquisizione in locazione finanziaria delle seguenti immobilizzazioni[4]:
   a) **impianti produttivi, macchinari ed attrezzature**;
   b) **brevetti e altri diritti di proprietà industriali**;
   c) **programmi informatici** esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica,…);
   d) **opere murarie, impianti tecnici e tecnologici** necessari all'installazione e al collegamento dei nuovi impianti produttivi e macchinari acquisiti;
   e) **materiali, attrezzature ed utensili di prima dotazione** necessari al funzionamento dei nuovi impianti/macchinari acquisiti.
3. Le spese di cui alla lettere c), d) ed e) sono ammissibili nel limite massimo del 10 (dieci) per cento del valore del/i bene/i principale/i cui sono riferite.
4. Relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria ("leasing"), sarà applicato il disposto di cui all'art. 8 lettera a) del D.P.R. 196/2008. Il contributo sarà pertanto erogato secondo la modalità di concessione tramite il concedente. Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, l'impresa dovrà stipulare contratti di locazione finanziaria unicamente con le società di leasing operanti sul territorio regionale ed iscritte all'art. 107 del D.Lgs. 385/93 ovvero all'Albo di cui all'art. 13 dello stesso Decreto e che abbiano sottoscritto con la Regione Umbria apposite convenzioni per la programmazione POR FESR 2007-2013.
5. I beni oggetto dell'intervento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva dalla/e unità locale/i dell'impresa ubicata/e nel territorio regionale.

Art. 7.3 – Spese ammissibili per la componente "B – Servizi"

Nell'ambito della componente progettuale Servizi sono ammissibili due distinte tipologie di spese:

B.I) Tipologia CONSULENZE/SERVIZI INNOVATIVI

1. Sono ammissibili spese relative all'acquisizione di consulenze/servizi innovativi qualificati, così come identificati nella sezione A del "Catalogo dei servizi qualificati per le PMI dell'Umbria" approvato con DGR 1657/2009 (Allegato 12).

[4] *La definizione di immobilizzazioni è quella di cui agli articoli 2424 e segg. C.C.*

2. Le imprese possono richiedere diverse fattispecie di consulenze, indicate nel catalogo suddetto che riporta inoltre, per ciascuna di esse, i massimali di spesa ammissibile e l'intensità di aiuto.
3. Attraverso i citati servizi qualificati l'impresa beneficiaria accede a prestazioni consulenziali funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto, mediante un rapporto diretto con i fornitori dei servizi individuati.
4. I servizi devono essere documentati da preventivi, indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione, che devono essere allegati alla domanda e redatti secondo lo schema di cui all'Allegato 8.
5. I fornitori potranno essere: istituti universitari e/o strutture specializzate organizzate in forma d'impresa, la cui attività risulti compatibile con la consulenza offerta, ovvero professionisti singoli o consulenti il cui curriculum formativo e professionale evidenzi adeguate competenze in materia. In ogni caso è obbligatoria l'iscrizione delle persone fisiche incaricate della realizzazione del progetto nella Lista aperta dei consulenti qualificati gestita da Umbria Innovazione S.c.ar.l., come da Avviso Pubblico approvato con D.D. n.10771/2009 e smi.
6. L'iscrizione alla lista aperta dei consulenti qualificati deve avvenire secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico suddetto pubblicato sul sito http://www.umbriainnovazione.it.
7. Qualora l'impresa avesse già beneficiato di un contributo a valere su precedenti bandi e intenda presentare un progetto relativo alla stessa tipologia di intervento dovrà evidenziare nella scheda tecnica in modo chiaro ed esaustivo gli elementi che giustifichino tale ulteriore intervento. In caso contrario la spesa non sarà considerata ammissibile.

B.II) Tipologia CERTIFICAZIONI

8. Sono ammissibili a contributo le spese finalizzate alla realizzazione di Sistemi di Gestione Aziendale Certificati in materia di:
   1. qualità;
   2. ambiente;
   3. salute e sicurezza sul posto di lavoro;
   4. responsabilità sociale;

   nonché alla certificazione di prodotto, singolarmente o integrati fra di loro.
9. I progetti presentati dovranno pertanto fare riferimento alle norme:
   a) UNI EN ISO 9001:2008 e sue declinazioni nei seguenti settori di produzione di beni e servizi:
      - UNI EN ISO 13485:2004 (dispositivi medici)
      - UNI EN ISO/TS 16949:2002 (automotive)
      - UNI EN ISO 9100: 2005 (aerospaziale)
      - UNI EN ISO 22005:2008 (sistema di rintracciabilità nella filiera agroalimentare)
      - UNI EN ISO 10854:1999 (agroalimentare sistema di autocontrollo come HACCP)
      - UNI CEI EN ISO IEC 17025:2005 (accreditamento laboratori di prova o taratura)
      - ISO/IEC 20000 IT (settore I.C.T.)
      - UNI ENI ISO/IEC 27001:2005 (sicurezza delle informazioni)
   b) SA8000:2008
   c) OHSAS 18001:2007
   d) ISO 14001:2004 e/o Reg. CE n. 761 del 19 Marzo 2001 (EMAS II)
   e) ECOLABEL

14. E' possibile peraltro presentare domande che facciano riferimento a norme diverse da quelle sopra elencate purché le stesse riguardino settori e/o materie di particolare interesse per la Regione Umbria (ad esempio certificazione NADCAP per il settore aerospaziale), in coerenza con la programmazione e la legislazione regionale. In tal caso la Regione Umbria si riserva comunque la facoltà di valutarne l'ammissibilità a contributo e di sottoporle alla fase di attribuzione del punteggio sulla base dei criteri indicati al successivo art. 10.
15. Ferma restando la piena attuazione di tutte le componenti previste dalle norme utilizzate in relazione al modello/i di gestione aziendale o certificazione di prodotto e/o servizio prescelto/i, vengono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:
    A. consulenze singole o integrate, relative a Sistemi di gestione aziendale per:

- check up aziendale al fine di rilevare la situazione presente in azienda rispetto a quello che prevede la norma di riferimento (o del sistema integrato prescelto);
- analisi Ambientale Iniziale per la norma ISO 14001 e Regolamento EMAS n. 761/2001;
- dichiarazione Ambientale prevista dal Regolamento EMAS;
- definizione del Sistema di Gestione Aziendale (manuale, procedure, ecc.);
- trasferimento delle informazioni del sistema di gestione aziendale al personale non direttamente responsabile della gestione del Sistema;
- qualificazione del responsabile del Sistema di Gestione.

B. Certificazione relativa a Sistemi di Gestione aziendale.

C. Certificazione ECOLABEL

Art. 8 – Spese escluse

1. In generale sono escluse dalle agevolazioni tutte le spese:
   a) relative ad interventi avviati in data pari o anteriore alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni ovvero effettuate, a **qualsiasi titolo** (es.: acconti, caparre) e **per qualsiasi importo,** in data pari o anteriore a quella di presentazione della domanda di ammissione al bando. A tal fine farà fede la data del timbro di spedizione della domanda apposto dall'ufficio postale accettante;
   b) regolate con modalità diverse da quelle previste all'art. 15 comma 3 (ad esempio pagamenti in contanti, compensazioni, cessione di beni, etc…)
   c) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
   d) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa superiori al 10 (dieci) per cento;
   e) effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
   f) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
   g) relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
   h) relative alle normali spese di funzionamento e/o connesse ad attività regolari dell'impresa quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
   i) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
   j) relative a beni usati;
   k) relative a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
   l) effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto e dalla locazione finanziaria.

Art. 8.1 – Spese escluse per la componente "A – Investimenti"

1. Relativamente alla componente "Investimenti" sono escluse dalle agevolazioni le spese sostenute per:
   a) mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti ed utilizzati nel ciclo produttivo;
   b) interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile;
   c) immobili e relative opere murarie (acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione, ecc.) ad eccezione degli interventi edili ed impiantistici necessari all'installazione e al collegamento dei nuovi impianti produttivi e macchinari acquisiti di cui al precedente art. 7.2 punto 2 lettera d);
   d) impianti tecnici generali (quali impianto di riscaldamento e/o condizionamento, impianto elettrico generale ivi comprese le cabine elettriche, impianto antifurto);
   e) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
   f) opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

g) parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo, ad eccezione dei materiali, attrezzature ed utensili di prima dotazione necessari al funzionamento dei nuovi impianti/macchinari acquisiti di cui al precedente art. 7.2, punto 2 lettera e);
h) tutti i mezzi targati destinati al trasporto di cose, merci, persone, anche se autocarri o ad uso promiscuo;
i) tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, telefax, calcolatrici, computer portatili, palmari, macchine fotografiche, telecamere, etc.;
j) l'acquisizione di hardware riconducibile a singole postazioni di lavoro (pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo;
k) l'acquisizione di software riconducibile a singole postazioni di lavoro (programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo in senso stretto;
l) materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
m) operazioni di lease back su beni già di proprietà della impresa richiedente;
n) inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria.

Art. 8.2 – Spese escluse per la componente "B – Servizi"

1. Relativamente alla componente "Servizi" sono escluse le spese relative a:
   a) consulenze e servizi di natura continuativa o periodica, ovvero non prestati da consulenti e/o prestatori esterni;
   b) formazione del personale;
   c) campagne promozionali
   d) progetti di modifiche di routine o periodiche anche qualora tali interventi rappresentino miglioramenti;
   e) acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, etc. e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc;
   f) consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le capacità professionali e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando di cui al precedente art. 7.3.

Art. 9 – Redazione ed invio delle domande di ammissione

1. Per partecipare al Bando, l'impresa dovrà utilizzare esclusivamente il servizio on line "Tecnologie Verdi 2012" pubblicato nel sito istituzionale della Regione Umbria, nella sezione del sito tematico "Servizi on line" raggiungibile all'indirizzo http://www.regione.umbria.it/MEDIACENTER/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=848.
   L'assistenza tecnica e applicativa è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi.
   Il servizio di help-desk (numero tel. 848883366) di Webred è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00, festività escluse.
   Per accedere all'aera riservata delle pagine che compongono il servizio è necessaria l'autenticazione informatica.
   Lo strumento di autenticazione informatica messo a disposizione è il sistema FED Umbria a cui occorre preventivamente accreditarsi seguendo la procedura online riportata nell'allegato 11.

Art. 9.1 – Compilazione e presentazione delle domande

1. Terminata la procedura di autenticazione, l'impresa potrà accedere con le proprie password al format telematico per la compilazione della richiesta di contributo. La domanda di ammissione al bando e la scheda tecnica dovranno essere inviate telematicamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00 nei termini di seguito indicati; una volta effettuato l'invio telematico sarà possibile effettuare la stampa dei documenti indicati per il successivo invio cartaceo.
2. La presentazione delle domande, sia in via telematica che in formato cartaceo è organizzata su 2 diverse scadenze:
    a. A decorrere dal 26 marzo 2012 ed entro il **30 giugno 2012**
    b. A decorrere dal 1 luglio 2012 ed entro il **30 settembre 2012**
3. Per ogni scadenza si procederà alla valutazione di tutte le domande cartacee inviate entro i termini previsti ed alla redazione delle rispettive graduatorie.
4. I progetti presentati a valere sulla scadenza di cui al punto a. del precedente comma e ritenuti ammissibili, ma non finanziabili, concorreranno alla formazione della graduatoria della scadenza di cui al punto b. del precedente comma senza necessità di nuova presentazione della domanda di ammissione a contributo e della relativa documentazione allegata.
5. La domanda di ammissione, redatta in carta resa legale e completa della documentazione indicata al successivo art. 9.2, dovrà pervenire in busta chiusa, esclusivamente a mezzo posta, a pena di esclusione, tramite raccomandata A/R indirizzata a: Regione Umbria, Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria - Servizio Politiche di Sostegno alle imprese - Via Mario Angeloni n. 61, 06124 Perugia. Sulla busta dovrà essere riportata le diciture **"Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi"**
6. Ai fini della validità della domanda di ammissione al presente bando **fa fede esclusivamente l'invio cartaceo**.
7. Come già indicato al precedente art. 3 punto 4, ciascuna impresa non potrà presentare più di una domanda sul presente bando; nel caso di presentazione di domande multiple sarà considerata valida solo quella inviata per ultima.
8. Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione farà fede la data del timbro di spedizione apposto dall'ufficio postale accettante.

Art. 9.2 – Contenuto delle domande ed ammissibilità delle stesse

1. Alla domanda di ammissione a contributo, dovrà essere **obbligatoriamente** allegata la seguente documentazione:
    a) scheda tecnica di progetto debitamente sottoscritta (allegato 2);
    b) dichiarazione sostitutiva di certificato di vigenza resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 con la quale il legale rappresentante dell'impresa dichiara che la stessa risulta in attività e si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in liquidazione ovvero sottoposta a procedure concorsuali (allegato 10);
    c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445 concernente determinati aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (allegato 7 – Dichiarazione "Deggendorf") debitamente sottoscritta;
    d) copia del Bilancio di esercizio riferito all'anno precedente a quello di presentazione della domanda; qualora al momento della presentazione della domanda l'ultimo Bilancio non fosse stato approvato, l'impresa che ha presentato domanda di ammissione a contributo a valere sulla prima scadenza ha la possibilità di presentarlo successivamente e comunque non oltre il 30 giugno 2012, termine ultimo di presentazione delle domande (documento non richiesto per imprese start up);
    e) preventivo relativo alle spese per Consulenze/Servizi innovativi redatto secondo il modello di cui all'"Allegato 8", rilasciato dal professionista o dalla società di servizi, nel quale deve essere indicata l'articolazione dettagliata delle attività da porre in essere e il corrispettivo richiesto per ciascuna di esse;

2. Non saranno ammesse le domande di ammissione al bando la cui versione cartacea risulterà:
   - non presentata attraverso il servizio postale;
   - inviata in data precedente al 26 Marzo 2012;
   - inviata oltre il termine ultimo del 30 Settembre 2012;
   - priva della sottoscrizione in originale del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
   - priva della scheda tecnica di progetto;
   - priva del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente, che valida la sottoscrizione della domanda medesima.
3. Saranno altresì escluse le imprese che abbiano fruito, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, di specifici aiuti tra quelli elencati all'art. 4 del D.P.C.M. 23 Maggio 2007 e già dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea (allegato 6).

Art. 10 – Informazioni sul procedimento amministrativo

Art. 10.1 – Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è individuato nel Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese, Dott.ssa Daniela Toccacelo che, ai sensi del Reg. della Giunta Regionale approvato con D.G.R. del 30 gennaio 2012 n.67, assume la competenza circa l'esecuzione e la pubblicazione degli atti assunti nell'ambito del procedimento stesso.

Art. 10.2 – Istruttoria formale

1. Le domande di ammissione al bando pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale per verificare:
   - la completezza della documentazione presentata;
   - la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal presente bando;
   - l'assenza di cause di esclusione.
2. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, le imprese proponenti riceveranno formale comunicazione dei motivi di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 modificata dalla L. 15/05, al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio ivi previsto.

Art. 10.3 –Valutazione

1. I progetti verranno selezionati attraverso una procedura di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e s.m.i.
2. La valutazione delle domande ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria formale, definiti gli eventuali contraddittori ai sensi del citato art. 10 bis della L. 241/90 modificata dalla L. 15/05, sarà effettuata da un Comitato Tecnico di Valutazione (C.T.V.) appositamente istituito, coadiuvato dal personale del Servizio "Politiche di Sostegno alle imprese" e del Servizio "Servizi innovativi alle imprese e diffusione delle innovazioni" della Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria.
3. Il C.T.V. effettuerà una valutazione sul contenuto e sulla qualità del progetto in base ai seguenti criteri utilizzando i sottelencati punteggi :

CRITERI	**ITEM DI VALUTAZIONE**	**PUNTEGGI PARZIALI** (punteggi massimi attribuibili)	**PUNTEGGI TOTALI** (punteggi massimi attribuibili)

Caratteristiche del progetto	Coerenza generale del progetto con particolare attenzione alla articolazione delle componenti progettuali	10	25
	Schema organizzativo di progetto e risorse umane utilizzate per la realizzazione e gestione dell'iniziativa in relazione agli obiettivi prefissati	10	
	Progetti promossi da più imprese	5	
Grado di innovatività del progetto	Tipologia dell' innovazione di prodotto e/o di processo introdotta	15	35
	Innovazione di prodotto e/o di processo apportata/e tramite la consulenza di centri di eccellenza (Università, Centri di ricerca, altri soggetti specializzati in materia)	20	
Sostenibilità ambientale	Possesso di certificazioni ambientali ed energetiche	5	5
Ricadute economiche del progetto e sostenibilità finanziaria	Analisi del contesto economico di riferimento	5	35
	Analisi del mercato che si intende aggredire grazie all'innovazione di prodotto e/o processo apportata	20	
	Valutazione della Sostenibilità economico finanziaria	10	

4. Al punteggio come determinato ai sensi del comma 3 del presente articolo saranno applicate le seguenti maggiorazioni:
   - 25% per le imprese la cui sede operativa beneficiaria dell'intervento ricade nell'area industriale di Pietrafitta
   - 15% per le imprese appartenenti al Polo di innovazione per l'"Efficienza energetica e fonti rinnovabili"
   - 15% qualora l'impresa sia a prevalente conduzione femminile[5].

[5] Per prevalente conduzione femminile si intende:
- per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna;
- per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne non inferiore al 60% della compagine sociale;
- per le società di capitali: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

5. Per le sole star-up al punteggio determinato ai sensi del comma 3 del presente articolo sarà applicata anche una maggiorazione del 15% per le imprese a prevalente conduzione giovanile[6] (età non superiore ai 35 anni).

Art. 10.4 – Richieste di integrazioni

1. Il R.U.P. potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla domanda presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.
2. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
   - l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa;
   - la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali all'attribuzione dello stesso.

Art. 10.5 – Formulazione, approvazione e scorrimento della graduatoria

1. Per ognuna delle due scadenze, una volta conclusa la fase valutativa di cui al precedente articolo 10.2, il R.U.P., definiti gli eventuali contraddittori ai sensi del citato art. 10 bis della L. 241/90 modificata dalla L. 15/05, provvederà alla formazione di 2 diverse graduatorie in base alle riserve di Fondi previste dall'art. 2 comma 3 del Bando.
   In particolare, saranno predisposte le seguenti graduatorie:
   - Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi "Start up aziendali"
   - Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi "Ordinario"

2. I progetti che al netto delle maggiorazioni di punteggio di cui al comma 4 dell'art.10.3 avranno ottenuto un punteggio inferiore a 40 saranno ritenuti non ammissibili al finanziamento.
3. Per ogni graduatoria in caso di parità di punteggio sarà assegnata priorità ai progetti che hanno ottenuto il maggior punteggi al criterio di valutazione "Ricadute economiche del progetto e sostenibilità finanziaria"; nel caso di ulteriore parità sarà assegnata priorità al progetto la cui domanda di contributo ha data di presentazione precedente; infine, in caso di ulteriore parità, l'ordine in graduatoria sarà determinato attraverso sorteggio.

2. Entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.U. della determinazione dirigenziale di approvazione delle graduatorie definitive e degli elenchi delle esclusioni, le imprese ammesse e finanziate riceveranno formale comunicazione dell'ammissione a contributo;
3. L'impresa beneficiaria dovrà confermare la volontà di attuare gli interventi riferiti al progetto ammesso entro i 30 (trenta) giorni successivi al ricevimento della comunicazione, secondo le modalità ivi specificate. In caso di mancata risposta nei termini suddetti, sarà dato avvio al procedimento di revoca del contributo concesso.
4. Le imprese proponenti progetti che risulteranno ammissibili e non finanziabili con la graduatoria relativa alla prima scadenza potranno richiedere l'ammissione alla graduatoria della scadenza successiva presentando la domanda di cui all'allegato 18.
5. Le disponibilità finanziarie derivanti da realizzazioni parziali, rinunce o revoche, potranno essere utilizzate per effettuare scorrimenti delle graduatorie a favore delle imprese ammissibili.

Art. 10.6 - Riepilogo della tempistica del procedimento amministrativo

Il procedimento amministrativo sarà avviato il giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.U. e seguirà le seguenti fasi:

---

[6] Per prevalente conduzione giovanile si intende:
- nelle ditte individuali: i titolari devono avere età compresa tra i 18 e i 35 anni
- nelle società: devono essere costituite da un numero di soci di età compresa tra i 18 e i 35 anni che rappresentino almeno il 50% del totale dei soci e che siano titolari di quote o azioni per almeno il 50% del capitale sociale. In caso di società cooperative il 50% va riferito al capitale sociale posseduto dai soci lavoratori.

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Ricevimento domande e relativa protocollazione	Scadenza bando	15 gg	
Esame formale domande pervenute	Fine fase precedente	30 gg	Schede di sintesi
Esame Comitato Tecnico di valutazione	Fine fase precedente	60 gg	Verbali e proposta graduatoria
Approvazione graduatoria	Fine fase precedente	30 gg	Lettera
Pubblicazione graduatoria	Fine fase precedente	30 gg	Pubblicazione graduatorie sul B.U.R.U
Notifica esiti istruttori alle imprese beneficiarie	Fine fase precedente	15 gg	Lettera
Conclusione del progetto e rendicontazione delle spese	Pubblicazione graduatorie sul BURU	12 mesi	Data ultimo titolo di spesa e data ultimo pagamento
Presentazione documentazione di rendicontazione	Ultimazione progetto (al massimo fine fase precedente)	30 gg	Richiesta erogazione contributo
Esame documentazione di rendicontazione	Fine fase precedente	45 gg	
Erogazione contributo spettante	Fine fase precedente	30 gg	Determinazione Dirigenziale

Art. 11 – Tempi di realizzazione del progetto

1. L'intero progetto dovrà essere realizzato in tutti gli aspetti in esso previsti che hanno contribuito all'assegnazione del punteggio utile alla formazione della graduatoria, coerentemente a quanto esposto nella scheda tecnica, entro i seguenti termini di **18 (diciotto) mesi**.
2. I termini indicati decorrono dalla pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva o dello scorrimento della graduatoria stessa.

Art. 12 – Variazioni del programma di interventi

Art. 12.1 – Norme generali

1. L'impresa beneficiaria potrà modificare la modalità di acquisizione di uno o più beni previsti dal programma di interventi (dalla locazione finanziaria all'acquisto diretto o viceversa), dandone preventiva e formale comunicazione al R.U.P., per sopravvenute esigenze.
2. Qualsiasi diversa variazione al progetto approvato che l'impresa beneficiaria intenda effettuare dovrà essere formalmente richiesta al R.U.P. con la dettagliata indicazione delle motivazioni peculiari, per la sua valutazione e l'eventuale accoglimento, previo parere dei Servizi competenti rispetto alle componenti interessate dalle variazioni proposte.
3. Le variazioni richieste dovranno garantire il mantenimento:
   - dei limiti minimi di spesa ammissibile relativamente al progetto di cui al precedente art. 7.1;
   - della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale e l'attribuzione dei punteggi di cui al precedente art. 10.
4. Non saranno in ogni caso ammesse le variazioni:
   - che prevedano compensazioni di spesa tra le componenti attivate nell'ambito del progetto;
   - che introducano nuove componenti o tipologie rispetto a quelle originariamente previste ed ammesse.
5. Le variazioni autorizzate non potranno comunque determinare variazioni in aumento del contributo concesso.

Art. 12.2 – Variazioni relative alla componente "A – Investimenti"

1. Relativamente ad uno o più beni autorizzati, l'impresa beneficiaria, per sopravvenute esigenze, potrà variare il fornitore e/o la modalità di acquisizione, ai sensi del precedente art. 12.1, dandone preventiva e formale comunicazione al R.U.P.
2. Ogni diversa variazione richiesta dall'impresa beneficiaria che preveda, nell'ambito della medesima categoria[7], l'inserimento in progetto di uno o più nuovi beni ad integrazione e/o in sostituzione di uno o più beni già autorizzati, potrà essere considerata solo nel caso in cui:
   - i nuovi beni proposti abbiano la medesima funzionalità di quelli da sostituire;
   - la necessità di integrazione e/o di sostituzione derivi da effettive ragioni tecniche, economiche e di mercato (a tal fine l'impresa richiedente dovrà produrre apposita relazione giustificativa);
   - il costo di almeno uno dei nuovi beni proposti ad integrazione e/o in sostituzione sia pari o superiore al 50 (cinquanta) per cento del valore del bene originariamente ammesso di cui si richiede la sostituzione.

Art. 12.3 – Variazioni relative alla componente "B – Servizi"

1. Nell'ambito della tipologia Consulenze/Servizi innovativi saranno ammissibili variazioni progettuali che prevedano una variata distribuzione di spesa tra le diverse fattispecie consulenziali ammesse, nel **limite massimo del 20 (dieci) per cento del valore complessivamente ammesso per la tipologia**, ferma restando l'entità massima del contributo concesso per la tipologia stessa e fatto salvo quanto previsto al precedente art. 12.1.
2. Nell'ambito della tipologia Certificazioni non saranno ammesse variazioni progettuali che prevedano una variata distribuzione di spesa.

Art. 13 – Operazioni straordinarie di impresa

1. Qualora l'impresa beneficiaria effettui un'operazione straordinaria deve darne immediata comunicazione al R.U.P., inviando la relativa documentazione, pena l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.
2. Il R.U.P., previa verifica con i Servizi competenti, valuterà la compatibilità dell'operazione straordinaria con i requisiti richiesti dal presente bando ai fini dell'ammissibilità del progetto ed il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 57 del Reg. (CE) n.1083/2006, per confermare il contributo concesso.
3. Il R.U.P. potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.

Art. 14 – Erogazione del contributo

---

[7] *Le categorie dei beni relativi alla componente "A - Investimenti" (art. 6.2 del bando) sono le seguenti:*
a) *impianti produttivi, macchinari ed attrezzature;*
b) *brevetti e altri diritti di proprietà industriali;*
c) *programmi informatici;*
d) *opere murarie, impianti tecnici e tecnologici;*
e) *materiali, attrezzature ed utensili di prima dotazione.*

1. L'impresa dovrà inviare la richiesta di erogazione del saldo del contributo e/o di erogazione dell'anticipo di cui ai successivi artt. 14.1 e 14.2 a: Regione Umbria – Servizio Politiche di Sostegno alle imprese – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia.

Art. 14.1 – Erogazione anticipo del contributo

1. Per ottenere un anticipo del 70% del contributo concesso, l'impresa beneficiaria dovrà presentare apposita richiesta corredata di:
   - polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria, rilasciata da primarie compagnie assicurative o istituti di credito, della durata di trentasei mesi decorrenti dalla data di erogazione dell'importo garantito, redatta secondo lo schema di cui all'"allegato 17";
   - documentazione attestante la realizzazione del progetto per un valore complessivo pari almeno al 20 (venti) per cento del totale delle spese ammesse. Per la dimostrazione del raggiungimento di tale percentuale di spesa l'impresa dovrà presentare copia delle fatture, o documenti aventi forza contabile equivalente, e relativa documentazione di pagamento.
2. L'anticipo è pari al 70 (settanta) per cento del contributo totale concesso all'impresa e verrà erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta.
3. L'anticipo sul contributo spettante non è concedibile in relazione alle spese effettuate tramite lo strumento della locazione finanziaria ("leasing").
4. Nel caso in cui l'impresa richieda l'anticipo del contributo, è riconosciuto, a titolo di "de minimis", un rimborso a copertura degli oneri sostenuti, nel limite massimo del 2 (due) per cento "una tantum" sull'importo garantito; tale rimborso verrà erogato con la liquidazione del saldo del contributo, ai sensi del successivo art. 14.2.

Art. 14.2 – Erogazione saldo del contributo

1. Per ottenere il saldo del contributo spettante, l'impresa beneficiaria dovrà presentare apposita richiesta entro 30 (trenta) giorni successivi al termine ultimo di realizzazione del progetto di cui al precedente art. 11.
2. L'ammontare del contributo a saldo sarà calcolato, una volta accertata la congruità della dichiarazione finale di spesa e della relativa documentazione, detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'impresa l'importo dell'anticipo eventualmente erogato.
3. Relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria ("leasing"), sarà applicato il disposto di cui all'art. 8 lettera a) del D.P.R. 196/2008. A tale scopo la Regione Umbria stipulerà apposite convenzioni per la programmazione POR FESR 2007-2013 con le società di leasing operanti sul territorio regionale ed iscritte all'art. 107 del D.Lgs. 385/93 ovvero all'Albo di cui all'art. 13 dello stesso Decreto. Il contributo sarà pertanto erogato secondo la modalità di concessione tramite il concedente.
4. Le imprese beneficiarie che abbiano richiesto ed ottenuto l'erogazione dell'anticipo del contributo ai sensi del precedente art. 14.1, potranno presentare nella domanda di erogazione del saldo del contributo anche la richiesta di rimborso degli oneri sostenuti per il rilascio della fideiussione, previa compilazione di apposita dichiarazione ai fini del regime di aiuto "de minimis".

Art. 15 – Rendicontazione del progetto

1. La documentazione pervenuta ai sensi dell'art. 14.2 verrà esaminata dai Servizi competenti rispetto alle componenti rendicontate per consentire la verifica dell'attuazione del progetto, anche in conformità con quanto previsto dalla rilevante normativa comunitaria in tema di controlli di I livello.
2. La rendicontazione del progetto dovrà evidenziare, pena di revoca del contributo concesso:
   - la realizzazione dello stesso per un importo ammissibile **non inferiore al 70 (settanta) per cento della spesa ammessa per ciascuna componente progettuale approvata**;

- il mantenimento della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale e l'attribuzione dei punteggi di cui al precedente art. 10.

3. Al fine di determinare il contributo effettivamente spettante verranno esaminati i titoli di spesa rendicontati ed i relativi pagamenti. Per l'ammissibilità delle relative spese, il pagamento dei titoli di spesa riferiti al medesimo bene e/o servizio:
   - deve considerare l'intero importo indicato in domanda;
   - deve avvenire esclusivamente attraverso bonifico bancario o ricevuta bancaria o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario;
   - deve risultare complessivamente effettuato in data successiva alla presentazione della domanda di ammissione al bando ed entro il termine ultimo di realizzazione del progetto di cui al precedente art. 11.
4. Non sono pertanto ammissibili a contributo le spese riferite ad interventi i cui titoli di spesa risultino:
   - regolati, anche parzialmente, attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore;
   - pagati a qualsiasi titolo, anche parzialmente:
     - per contanti;
     - in data pari o antecedente alla presentazione della domanda di ammissione al bando;
     - oltre il termine di realizzazione del progetto di cui al precedente art. 11.
5. I Servizi regionali competenti all'istruttoria potranno richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla domanda di erogazione del saldo del contributo presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Nel caso di mancata risposta, verrà avviato il procedimento di revoca del contributo concesso.

Art. 16 – Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. Per ciascuna delle tipologie progettuali attivate è consentito l'accesso alle agevolazioni previste da fondi pubblici di garanzia operanti in regime "de minimis" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.
3. Nel caso di aiuti concessi in regime ordinario ai sensi del Reg. CE n. 800/2008 il cumulo delle agevolazioni derivante dall'intervento di fondi pubblici di garanzia operanti sia in "de minimis" che in regime ordinario non potrà superare le intensità massime di aiuto previste per ciascuna tipologia progettuale approvata ai sensi del precedente art. 6.
4. Nel caso in cui l'impresa acceda ad interventi a favore del capitale di rischio utilizzati per finanziare i medesimi costi considerati ammissibili ai fini del presente bando, le percentuali di aiuto previste dallo stesso verranno ridotti del 50 (cinquanta) per cento in generale, e del 20 (venti) per cento per le imprese destinatarie situate in zone assistite, nei primi 3 (tre) anni del primo investimento in capitale di rischio e fino a concorrenza dell'importo complessivo ricevuto.

Art. 17 – Obblighi per i beneficiari

1. L'impresa beneficiaria:
   a) non dovrà essere sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, compresa la liquidazione volontaria, alla data della liquidazione dell'anticipo e/o del saldo del contributo spettante;
   b) dovrà assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso

produttivo i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il contributo entro i cinque anni successivi al momento in cui il progetto è stato completato relativamente ai suddetti beni; in deroga, l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità solo in presenza di cause documentate di forza maggiore e previa autorizzazione della Regione Umbria.

Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca del contributo concesso, ai sensi del successivo art. 19.

2. L' impresa beneficiaria ammessa a contributo dovrà inoltre:
   a) curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi dei Reg. (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a cinque anni successivi al pagamento alla Regione Umbria del saldo del programma operativo da parte della Commissione Europea, salvo decisione contraria nelle intese bilaterali. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. CE n. 1083/06 art. 90);
   b) utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è concesso;
   c) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Art. 18 – Controlli in loco

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione, dallo Stato, dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, successivamente alla verifica amministrativa, sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I suddetti controlli sono finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel precedente art. 17, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/06.

Art. 19 – Revoca e recupero delle somme erogate

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
   a) concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
   b) irregolarità della documentazione di spesa presentata;
   c) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
   d) mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 17.
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni, a titolo di anticipo e/o saldo del contributo, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.
3. Nei casi sub a), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a due volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Art. 20 – Rispetto delle norme comunitarie

1. Gli interventi previsti dal presente Bando sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare i regimi di aiuti relativi al presente bando applicati ai sensi del Reg. (CE) n.1998/2006 "Aiuti de minimis" e Reg. (CE) n. 800/2008 del 6 Agosto 2008 pubblicato nella G.U.C.E. del 9 Agosto 2008 in virtù del quale vengono applicati i seguenti regimi di aiuto:
   - X2/2008 Regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI pubblicato nella G.U.C.E. C/249/2009 il 17 Ottobre 2009;
   - X4/2008 Regime di aiuto alle PMI per servizi ex artt. 26, 27 e 33 Reg. (CE) n.800/2008 pubblicato nella G.U.C.E. C/249/2009 il 17 Ottobre 2009.
3. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

Art. 21 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
3. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione, trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Commissione Europea.
4. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: domanda di ammissione, dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate al R.U.P. Dott.ssa Daniela Toccacelo c/o Regione Umbria, Servizio Politiche di sostegno alle imprese, Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia.
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Politiche di Sostegno alle imprese - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.
6. I provvedimenti inerenti l'approvazione delle graduatorie potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.U., di fronte al T.A.R. dell'Umbria.
7. Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 22 – Informazioni sul presente bando

Per informazioni di carattere generale:

- consultare i siti internet:
  - www.regione.umbria.it, sezione "bandi"
  - www.sviluppoeconomico.regione.umbria.it

Per informazioni tecnico/amministrative:

- rivolgersi direttamente ai Servizi competenti ai seguenti riferimenti:

COMPONENTE	TIPOLOGIA	SERVIZIO COMPETENTE	RIFERIMENTI
A - INVESTIMENTI	A.I – Investimenti innovativi	Servizio Politiche di sostegno alle imprese	sostegnoimprese@regione.umbria.it 075 5045737 -5704 -5717
B-SERVIZI	B.I – Consulenze/Servizi innovativi	Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione	innovazione@regione.umbria.it 075 5045722 – 5056
	B.II – Certificazioni		

Art. 23 – Modulistica

1. La modulistica relativa al presente bando è riportata in allegato come segue:

Allegato 1 Schema Domanda di ammissione
Allegato 2 Schema Scheda Tecnica
Allegato 3 Perimetrazione area di crisi Antonio Merloni S.p.a. – Elenco Comuni
Allegato 4 Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2007/2013
Allegato 5 Definizione di PMI
Allegato 6 Benefici aiuti di Stato
Allegato 7 Dichiarazione Benefici Aiuti di Stato
Allegato 8 Schema di preventivo di spesa
Allegato 9 Locazione finanziaria ("leasing")
Allegato 10 Dichiarazione sostitutiva vigenza
Allegato 11 Modalità registrazione
Allegato 12 Catalogo Servizi
Allegato 13 Schema richiesta di erogazione anticipo
Allegato 14 Schema richiesta di erogazione saldo
Allegato 15 Elenco riepilogativo titoli di spesa
Allegato 16 Verbale di collaudo
Allegato 17 Schema di fideiussione bancaria/polizza assicurativa
Allegato 18 Richiesta Riammissione

2. La Domanda di ammissione, la Scheda Tecnica, schema richiesta di erogazione di anticipo e di saldo e elenco riepilogativo dei titoli di spesa devono essere compilati obbligatoriamente tramite la procedura indicata all'art. 9 del presente bando; a seguito dell'adattamento informatico, le versioni stampabili delle stesse, ai fini dell'invio cartaceo di cui al precedente art. 9.1, potranno risultare lievemente difformi dal modello di cui ai relativi allegati.

Art. 24 – Informativa (art.13 del D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali")

1. Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali si informa che titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in Via Pievaiola, 23, Perugia, e che effettua il trattamento in ordine alla concessione di contributi alle P.M.I.
2. La concessione avviene in seguito ad approvazione e pubblicazione dello specifico bando di concorso. Le imprese sono informate di quanto segue:
   a. **Responsabili del trattamento** sono i Dirigenti del *Servizio Politiche di sostegno alle imprese* e del *Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione*.
      - Dirigente responsabile del Servizio Politiche di sostegno alle imprese: Dott.ssa Daniela Toccacelo, e-mail: sostegnoimprese@regione.umbria.it;

– Dirigente responsabile del Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione: Dott.ssa Sabrina Paolini, e-mail innovazione@regione.umbria.it.

b. **Responsabile esterno del trattamento**, per le attività affidate in base ad apposita convenzione: Webred S.p.a.

c. **Finalità del trattamento dei dati.** Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell'attività come sopra individuata.

d. **Modalità del trattamento dei dati.** Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a), T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.
Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS) redatto ai sensi dell'art. 34, lett. g) del T.U. I dati sono custoditi e conservati mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. da 31 a 37 del T.U. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 T.U. e conformemente alle prescrizioni di cui alle autorizzazioni del Garante n. 2/2005 (trattamento dei dati inerenti alla salute ed alla vita sessuale), n. 5/2005 (trattamento dei dati sensibili), n.7/2005 (trattamento dei dati giudiziari). La conservazione nel tempo dei dati è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalle legge.

e. **Conferimento dei dati.** I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari, il cui trattamento è svolto conformemente ai provvedimenti di cui al punto 2 - da Lei conferiti o acquisiti dal Titolare e/o dal Responsabile in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, non eccedente e pertinente, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

f. **Rifiuto di conferimento dei dati.** L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 comporta l'impossibilità di adempiervi.

g. **Comunicazione dei dati.** I dati possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, per le finalità di cui al punto 1 al Comitato Tecnico di Valutazione nominato per l'esame dei progetti presentati e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria, non eccedente e pertinente ai fini del corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento ad obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza e nel rispetto dei provvedimenti del Garante di cui al punto 2.

h. **Diffusione dei dati.** I dati sono soggetti a diffusione in forma anonima a fini statistici e rendicontativi.

i. **Trasferimento dei dati all'estero.** I dati, ove necessario, possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea o verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

j. **Diritti dell'interessato.** L'art. 7 T.U., il cui testo è allegato alla presente informativa, conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei dati e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. Per l'esercizio di tali diritti può inoltrare domanda al titolare.

D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 7 - *Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.*

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, c. 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art.25 – Glossario, sigle, termini tecnici e/o stranieri utilizzati nel bando

ATECO 2007	Classificazione delle attività economiche, adottata da tutti gli Enti che classificano le imprese, in vigore dal 1 Gennaio 2008.
B.U.R.U.	Bollettino Ufficiale della Regione Umbria
C.C.	Codice Civile
C.C.I.A.A.	Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato
D.D.	Determinazione Dirigenziale
D.Dir.	Determinazione Direttoriale
D.G.R.	Deliberazione della Giunta Regionale
D.L.	Decreto Legge
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
G.U.R.I.	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
G.U.C.E.	Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee
G.Reg.	Giunta Regionale
M.A.P.	Ministero delle Attività Produttive
POR FESR	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
P.M.I.	Piccole e Medie Imprese
Racc.	Raccomandazione
Reg.	Regolamento
s.m.i.	successive modifiche ed integrazioni
S.O.	Supplemento Ordinario
T.A.R.	Tribunale Amministrativo Regionale

T.U.	Testo Unico
T.U.R.	Tasso Ufficiale di Riferimento (da Gennaio 1999 sostituisce il Tasso Ufficiale di Sconto fissato dalla Banca d'Italia ed applicato nelle sue operazioni di rifinanziamento nei confronti del sistema bancario).
U.E.	Unione Europea

Allegato 1

MARCA DA BOLLO
€ 14,62

Raccomandata A.R.

Spett.le Regione Umbria
Giunta Regionale
Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Servizio Politiche di sostegno alle imprese
Via M. Angeloni, 61
06124 Perugia

DOMANDA DI AMMISSIONE
alle agevolazioni previste dal POR FESR 2007-2013 Asse I e Asse III
Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il ....., residente in ....., comune di....., provincia ....., CAP ....., Codice Fiscale ....., in qualità di legale rappresentante della impresa sotto indicata,

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni previste dal Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili in relazione al programma di interventi illustrato nella scheda tecnica allegata. A tal fine

DICHIARA

1) DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA.....
1.a) Natura giuridica …….
2) Partita IVA..... rilasciata il …… CODICE FISCALE.....
3.a) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE di .....
N° ..... Data.....
3.b) COSTITUZIONE
Atto rep. n. ……. del …….. Notaio ……
4) SEDE LEGALE Interessata al programma di interventi (SI/NO) .....
Comune ..... Prov. ..... Cap .....
Via e n. civico .....
Telefono ..... Fax ..... E-mail .....
Sezione di censimento: …… *(solo qualora sia sede interessata al programma di interventi)*
5) UNITA' LOCALI INTERESSATE DAL PROGRAMMA DI INTERVENTI
Comune ..... Prov. ..... Cap .....
Via e n. civico .....
Telefono ..... Fax ..... E-mail .....
Sezione di censimento: ……
6) ATTIVITA'
6.1.1) CODICE DI ATTIVITA' PRINCIPALE (ATECO 2007): .....
6.1.2) ATTIVITA' PRINCIPALE .....
6.1.3) SETTORE DI APPARTENENZA .....

6.2.1) CODICE DI ATTIVITA' DI PROGETTO (ATECO 2007): .....

Allegato 1

6.2.2) ATTIVITA' DI PROGETTO .....
6.2.3) SETTORE DI RICADUTA DELL'INTERVENTO .....
L'impresa, con riferimento alla suddetta attività interessata dal progetto, risulta operante nei settori di attività del Distretto Tecnologico dell'Umbria (micro e nano tecnologie, materiali speciali metallurgici, meccanica avanzata e meccatronica)(SI/NO): .....

7) DIMENSIONE DELL'IMPRESA (alla data dell'ultimo bilancio approvato)
7.1) Numero dipendenti .....
7.2) Stato Patrimoniale Attivo .....
7.3) Fatturato .....
7.4) L'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese (SI/NO): .....
(in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)
7.5) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente , il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI)(SI/NO): .....
(nel caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente bando)

L'impresa ……. ai sensi di quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 (pubblicato sulla GU n. 238/2005) concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come individuati nella Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 16/05/2003 (pubblicato sulla GUCE n. 124/2003) si configura come (micro/piccola/media): .....

8) PARTECIPAZIONE FEMMINILE ALLA CONDUZIONE DELL'IMPRESA
L'impresa possiede il requisito della prevalente conduzione femminile[1] (SI/NO): .....

9) PARTECIPAZIONE GIOVANILE ALLA CONDUZIONE DELL'IMPRESA
L'impresa possiede il requisito della prevalente conduzione giovanile[2] (SI/NO): .....

10) di essere attiva e non sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente alla data di presentazione della domanda;

11) di trovarsi in regola con la disciplina concernete la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salvaguardia dell'ambiente

12) SI RICHIEDONO LE AGEVOLAZIONI SECONDO LE SEGUENTI MODALITA':

		Regime di contribuzione richiesto
A.I	Investimenti Innovativi	
B.I	Consulenze / Servizi innovativi	
B.II	Certificazioni	

[1] Si precisa che le imprese a "prevalente conduzione femminile" sono:
a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresentanti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti l'organo di amministrazione.

2 Per prevalente conduzione giovanile si intende:
- nelle ditte individuali: i titolari devono avere età compresa tra i 18 e i 35 anni
- nelle società: devono essere costituite da un numero di soci di età compresa tra i 18 e i 35 anni che rappresentino almeno il 50% del totale dei soci e che siano titolari di quote o azioni per almeno il 50% del capitale sociale. In caso di società cooperative il 50% va riferito al capitale sociale posseduto dai soci lavoratori.

Allegato 1

10) RIEPILOGO COSTI:

		Costo progetto (€)	*Contributo richiesto (€)*
A.I	Investimenti Innovativi		
B.I	Consulenze / Servizi innovativi		
B.II	Certificazioni		
	TOTALE COMPLESSIVO		

Il/la sottoscritto/a .....

DICHIARA INOLTRE

- che non sussistono le incompatibilità di cui all'art. 8 del Bando di riferimento "Spese escluse" ed in particolare che le spese relative al progetto di cui alla presente domanda non saranno:
  - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
  - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione superiori al 10% del capitale sociale;
  - effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 16 del Bando e, pertanto, a rinunciare alle provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto qualora la presente domanda sia ammessa alle agevolazioni di cui al Bando PIA Innovazione 2009;
- di impegnarsi ad utilizzare il contributo eventualmente assentito per le finalità in ordine alle quali lo stesso è stato concesso;
- che, ai sensi dell'art. 17 del Bando, i beni oggetto del programma:
  - saranno iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa;
  - saranno installati ciascuno nell'unità locale indicata nel programma di investimento;
  - saranno di nuova fabbricazione;
  - non verranno ceduti, alienati o distratti dall'uso per un periodo di cinque anni dalla data di concessione dell'agevolazione, senza che gli stessi vengano sostituiti con beni analoghi di almeno pari valore e ne venga data immediata comunicazione all'Amministrazione competente;
- di impegnarsi a rispettare la clausola di stabilità prevista dall'art. 57 del Reg. CE 1083/2006 per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, ovvero di impegnarsi perché nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione a fronte della quale il contributo è stato concesso, l'operazione medesima non subisca modifiche sostanziali:
  - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  - risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.
- di impegnarsi a conservare la documentazione di progetto in conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, mantenendo a disposizione della Regione, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie, la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o copie autenticate su supporti comunemente accettati – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'art. 89, paragrafo 3 del citato Regolamento 1083/2006 (ovvero per i tre anni successivi al 31/08/2017);
- di impegnarsi a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000) entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione relativa, consapevole del fatto che, trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- di impegnarsi a rispettare, laddove applicabile, la normativa in materia di informazione e pubblicità, in conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Reg. n.1828/2006;

Allegato 1

- di operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- che, la posizione INPS / INAIL dell'impresa è la seguente ……. e che il CCNL applicato è ……. (informazioni necessarie ai fini dell'acquisizione del DURC);
- di dichiarare
  - di non aver beneficiato nell'arco dei 3 esercizi finanziari precedenti di altre agevolazioni a titolo di "de minimis"
  - di averne beneficiato per un importo di € ……

:*Legge di Riferimento*	*Regime di aiuto*	*Data di concessione della agevolazione*	*Importo in € della agevolazione*
			€
			€
			€
			€

- di impegnarsi a rispettare per un periodo di 3 esercizi finanziari dalla data di concessione della prima agevolazione "de minimis" il limite di cumulo di € 200.000,00;
- che, all'interno dell'azienda, il referente di progetto è il
  Sig. .....
  Tel. ..... Cell. ..... E-mail .....
- che la persona da contattare in caso di necessità (eventuale consulente esterno all'azienda) è il
  Sig. .....
  Tel. ..... Cell. ..... E-mail .....
- che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda dovranno essere inviate a:
  Impresa .....
  c/o .....
  Via .....
  Località .....……..... Cap ..... Comune .....……..... Prov. .....
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data .....

Firma del legale rappresentante[3]:

Allegato 1

[3] Ai sensi del'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente Domanda di ammissione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegato 2

SCHEDA TECNICA
ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE
AL BANDO PER LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE VERDI NEL CAMPO DEL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Il/la sottoscritto/a …… …… , nato/a a …… il …… codice fiscale …… , residente in …… Prov.…..…, via e n.civ. ……..…… …….., in qualità di legale rappresentante dell'impresa sotto indicata, in relazione alla domanda di contributo relativa alle agevolazioni di cui al Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili,

DICHIARA

A – DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1 - Denominazione : .....……

A2 - Sedi interessate dal programma di interventi :
Comune: .....……prov: .....CAP: .....
via e n.civ: .....……
tel: .....……fax: .....

A3 - Descrizione dettagliata dell'impresa e dell'attività aziendale (situazione aziendale iniziale, mercato di riferimento, prodotto/servizio offerto, ecc.) (max 40 righe):
.....…….....….....…

B – PIANO DESCRITTIVO DEL PROGETTO

Titolo del progetto …….
……
……

B.1 Caratteristiche salienti del progetto proposto.
Descrivere in modo chiaro ed esaustivo il progetto che si intende realizzare evidenziando in particolare:
- Logica generale del progetto;
- Funzione delle componenti di investimento attivate;
- Schema organizzativo di progetto e risorse umane utilizzate (allegare curricula) per la realizzazione e gestione dell'iniziativa in relazione agli obiettivi prefissati;
- nel caso in cui il progetto sia promosso da più imprese illustrare i rapporti esistenti tra le stesse con particolare riferimento alle forme di collaborazione e/o alle filiere produttive esistenti;

B.2 Grado di innovatività del progetto
- Illustrare le ragioni per cui si ritiene di apportare una innovazione di prodotto
- Illustrare le ragioni per cui si ritiene di apportare una innovazione di processo
- Illustrare in quale maniera la consulenza di centri di eccellenza (Università, Centri di ricerca, altri soggetti specializzati in materia) contribuisce ad apportare innovazione di prodotto e/o di processo

B.3 Sostenibilità ambientale
- Possesso di certificazioni ambientali

B.4 Ricadute economiche del progetto e sostenibilità finanziaria

- Analisi del contesto economico di riferimento (illustrare le caratteristiche del mercato di riferimento dell'azienda ed, in particolare, il/i prodotti trattati, il profilo dei principali concorrenti, il grado di competitività del settore)
- Analisi del mercato che si intende aggredire grazie all'innovazione di prodotto e/o processo apportata ed, in particolare, descrizione del mercato e dei suoi segmenti, dimensioni e prospettive di sviluppo della

Allegato 2

domanda, risultati delle ricerche di mercato se si sono svolte, potere contrattuale dei clienti, dimensioni e prospettive di sviluppo del/i segmento/i di mercato in cui si opera (tasso di crescita, determinanti della crescita, stagionalità / ciclicità), eventuali contratti di fornitura sottoscritti e/o altri documenti attestanti l'esistenza di commesse in relazione al prodotto oggetto del progetto

- Descrizione delle modalità di finanziamento del progetto:

FONTI DI FINANZIAMENTO	**EURO**	**%**
MEZZI PROPRI		
AGEVOLAZIONI RICHIESTE		
ALTRI FINANZIAMENTI		
ALTRO (specificare)		
TOTALE FONTI PER COPERTURA PROGETTO		

C – PROSPETTI ANALITICI DELLA COMPONENTE A - INVESTIMENTI INNOVATIVI

A) IMPIANTI PRODUTTIVI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE (art. 6.2 punto 2. lettera a) del bando)		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene (marca, modello, etc…)			
	TOTALE SPESA			

B) BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALI (art. 6.2, punto 2. lettera b) del bando)		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene			
	TOTALE SPESA			

C) PROGRAMMI INFORMATICI (art. 6.2, punto 2. lettera c) del bando)		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene			
	TOTALE SPESA			

D) OPERE MURARIE, IMPIANTI TECNICI E TECNOLOGICI (art. 6.2, punto 2. lettera d) del bando)		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene			
	TOTALE SPESA			

Allegato 2

E) MATERIALI, ATTREZZATURE, UTENSILI DI PRIMA DOTAZIONE (art. 6.2, punto 2. lettera e) del bando)		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene			
	TOTALE SPESA			

C.1 - RIEPILOGO COMPONENTE INVESTIMENTI	
TOTALE COMPONENTE INVESTIMENTI INNOVATIVI A) + B) + C) + D) + E)	**€**

F – COMPONENTE SERVIZI

F1 - **Tipologia Consulenze/servizi innovativi**
Descrizione dettagliata delle esigenze e dei bisogni dell'impresa (espresse in termini di punti di forza/debolezza) che rendono necessaria l'attivazione di tale componente (*max 30 righe*)

……

Area/categoria di intervento	Punti di debolezza	Punti di forza

F1.a - **Descrizione dettagliata dell'intervento:**

La descrizione di ciascuna fattispecie di consulenza attivata deve essere articolata in fasi, per ognuna delle quali è necessario fornire indicazione dell'intensità del contributo richiesta (in base alla dimensione aziendale), delle attività svolte, dei metodi e degli obiettivi/output, nonché delle professionalità coinvolte, secondo lo schema che segue.

Fattispecie di consulenza: ……..

FASI	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	METODI	OBIETTIVI/OUTPUT
1	*[si inserisca la descrizione della fase]*	*[si inserisca la descrizione delle metodologie che si intendono utilizzare]*	*[si inserisca l'output della fase]*

Società di consulenza *(indicare la denominazione dell'eventuale società di consulenza)*	**Cognome e Nome del consulente** *(persona fisica materialmente incaricata di eseguire la fase)*	**Costo giorno/uomo** (€)	**N° giorni/uomo**	**Costo totale** (€)

2	*[si inserisca la descrizione della fase]*	*[si inserisca la descrizione delle metodologie che si intendono utilizzare]*	*[si inserisca l'output della fase]*

Allegato 2

Società di consulenza *(indicare la denominazione dell'eventuale società di consulenza)*	**Cognome e Nome del consulente** *(persona fisica materialmente incaricata di eseguire la fase)*	**Costo giorno/uomo** (€)	**N° giorni/uomo**	**Costo totale** (€)

N	*[si inserisca la descrizione della fase]*	*[si inserisca la descrizione delle metodologie che si intendono utilizzare]*	*[si inserisca l'output della fase]*

Società di consulenza *(indicare la denominazione dell'eventuale società di consulenza)*	**Cognome e Nome del consulente** *(persona fisica materialmente incaricata di eseguire la fase)*	**Costo giorno/uomo** (€)	**N° giorni/uomo**	**Costo totale** (€)

TOTALE Fattispecie		€
TOTALE CONSULENZE		€

N.B. Tutti gli importi sopra riportati sono da intendersi al netto dell'IVA.

F1.c - IMPORTO COMPLESSIVO DELLA tipologia CONSULENZE/servizi innovativi

€ .....

F2 **Tipologia Certificazioni**

F2.a - Linee di prodotto/servizio interessate dal Sistema di gestione aziendale prescelto:

(descrivere dettagliatamente a quali processi si vuole sia applicato il sistema o quali si vuole siano indicati nello scopo del certificato)

……...……

……..……..

F2.b - Ripartizione del personale negli ultimi due esercizi:

Qualifica	Esercizio 2008	Esercizio 2009
Dirigenti/Soci lavoratori		
Impiegati tecnici		
Impiegati amministrativi		
Operai		
Collaboratori a progetto		
Totale		

F2.c – Organizzazione aziendale attuale e prevista a fine progetto.

Indicare quali delle seguenti funzioni/servizi sono presenti in azienda:

Situazione attuale	*Situazione prevista a fine progetto*
( ) marketing	( ) marketing

Allegato 2

( ) commerciale	( ) commerciale
( ) ricerca e sviluppo	( ) ricerca e sviluppo
( ) progettazione	( ) progettazione
( ) acquisiti	( ) acquisiti
( ) produzione	( ) produzione
( ) montaggio/installazione	( ) montaggio/installazione
( ) controlli	( ) controlli
( ) magazzino	( ) magazzino
( ) materie prime	( ) materie prime
( ) prodotti approvvigionati	( ) prodotti approvvigionati
( ) prodotti finiti	( ) prodotti finiti
( ) spedizione	( ) spedizione
( ) assistenza post vendita	( ) assistenza post vendita
( ) altro	( ) altro

Breve descrizione dell'organizzazione aziendale attuale e prevista a fine progetto (evidenziare le differenze ed allegare due organigrammi, attuale e previsionale, che rappresentino graficamente l'organizzazione e la configurazione aziendale, comprensivi di ogni funzione/servizio)

……

……

……

……

F2.d - Processi gestionali e di supporto attivati nella realizzazione del progetto (allegare flow chart):

……

……

F2.e - Indicare le eventuali certificazioni di sistema di gestione e di prodotto (Ecolabel) già acquisite precisando:

- Per le certificazioni di sistema di gestione: per quale sede/unità produttiva o linea di prodotto, nel caso di azienda con più di una localizzazione

  ……..……..……

- Per le certificazioni di prodotto (Ecolabel): il relativo oggetto

  ……..……..……..……

F2.f - Norma/e di riferimento del Sistema/i di Gestione prescelto/i:

UNI EN ISO 9001:2008 ( )
UNI EN ISO 13485:2004 (dispositivi medici) ( )
UNI EN ISO/TS 16949:2002 (automotive) ( )
UNI EN ISO 9100: 2005 (aerospaziale) ( )
UNI EN ISO 22005:2008 (sistema di rintracciabilità nella filiera agroalimentare) ( )
UNI EN ISO 10854:1999 (agroalimentare sistema di autocontrollo come HACCP) ( )
UNI CEI EN ISO IEC 17025:2005 (accreditamento laboratori di prova o taratura) ( )
ISO/ IEC 20000 IT (settore I.C.T.) ( )

Allegato 2

UNI ENI ISO/IEC 27001:2005 (sicurezza delle informazioni) ( )
SA8000:2008 ( )
OHSAS 18001:2007 ( )
ISO 14001:2004 ( )
Regolamento CE n. 761 del 19 marzo 2001 (EMAS II) ( )
ECOLABEL ( )
Altro ……

F2.g - Descrizione dettagliata e costo del progetto.

F2.h - Spese per CONSULENZE

Vedi bando Certificazioni

F2.i - Spese di CERTIFICAZIONE

Certificazione	Ente di certificazione	Costo

TOTALE SPESE CERTIFICAZIONE (b)

F2.l - COSTO TOTALE INTERVENTO DI CERTIFICAZIONE (a + b)

N.B. Tutti gli importi sopra riportati sono da intendersi al netto dell'IVA.

G – RIEPILOGO IMPORTI DEL PROGETTO (AL NETTO IVA)

Componente	Importo (Euro)
Investimenti innovativi	
Servizi	
Totale progetto	

H – TEMPI

Data prevista di avvio dell'intervento .....
Data prevista di ultimazione dell'intervento .....

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data ..……..... Firma del legale rappresentante[1]: .....……

1 Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente Scheda Tecnica potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegato 3

Perimetrazione area di crisi Antonio Merloni Spa
Regione Umbria

Nocera Umbra
Gualdo Tadino
Gubbio
Foligno
Scheggia
Costacciaro
Sigillo
Fossato di Vico
Valfabbrica
Valtopina
Spello
Assisi
Bastia Umbra
Trevi
Bevagna
Campello sul Clitunno
Spoleto

Allegato 4

ELENCO COMUNI CON MAGGIORAZIONE DELL'INTENSITA' DI AIUTO

- COMUNI DELL'AREA PROPOSTA AI SENSI DELL'ART. **87.3c** DEL TRATTATO DELL'UNIONE EUROPEA

  - Foligno
  - Narni
  - Spoleto
  - Terni
  - Trevi

- COMUNI DELL'AREA PROPOSTA IN **PHASING OUT 87.3c**

  - Campello sul Clitunno
  - Gualdo Tadino
  - Nocera Umbra
  - Valtopina

Decisione della Commissione europea C(2007) 5618 def. del 28 Novembre 2007
Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 27 Marzo 2008 , pubblicato sul S.O. alla G.U.R.I. – Serie generale del 19/04/2008 n. 93

Aree ammissibili agli aiuti a norma dell'art. 87, paragrafo 3 lettera c) del trattato CE per l'intero periodo 2007-2013

PERUGIA	CAMPELLO SUL CLITUNNO	
	FOLIGNO	(167 – 173, 176, 205, 206, 234 – 241, 467, 708, 715, 719, 723, 730, 736, 743, 745, 748, 750 – 752, 761, 769 – 771, 808, 810, 818, 863)
	SPOLETO	(238, 239, 241, 242, 245 – 247, 254, 261, 263, 266, 270, 276, 280, 284, 322, 324, 326, 355, 356, 359, 360, 364, 371, 391, 396, 480, 500, 514, 517, 529, 531, 532, 534 – 537, 541, 543, 546, 548, 550 – 554, 557, 560, 565 - 568, 573, 578, 579, 583, 584, 586, 588, 596, 600, 606, 622)
	TREVI	(7, 9, 11, 13, 17, 26, 28, 45, 48, 53, 58, 62, 63, 65)
TERNI	NARNI	(11, 41, 43, 45, 46, 52 – 58, 60, 62, 64, 65, 69, 71, 74, 76, 86 – 89, 91, 95, 118, 123 – 126, 132, 135, 139, 143, 145 – 147, 149, 152 – 158, 167, 170, 172, 173, 183, 185, 187, 189, 193, 194)
	TERNI	(378, 379, 382 – 384, 419, 421, 422, 443 – 445, 451, 453 – 457, 459 – 463, 466, 467, 471, 472, 476, 487 – 489, 492 – 494 , 534, 536, 538, 540, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 715, 717, 718, 730, 747, 748, 761, 763, 775, 776, 778, 792, 807, 811, 813, 819, 820, 828, 829, 831 – 833, 835 – 838, 843, 848, 851, 853, 854)

Allegato 5

DEFINIZIONE DI PMI IN VIGORE DAL 18/04/2005

(Estratto del Decreto M.A.P. del 18/04/2005 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 238 del 12/10/2005)
concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Art. 1

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
   a) hanno meno di 250 occupati, e
   b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
   a) ha meno di 50 occupati, e
   b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
   a) ha meno di 10 occupati, e
   b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
5. Ai fini del presente decreto:
   a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
   b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
   c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
   a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
   b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

5. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.
La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di € e meno di 5.000 abitanti.
4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel

caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiari di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

Allegato 6

Art. 1, c. 1223, Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Ammissione alle agevolazioni contributive qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

D.P.C.M. 23 maggio 2007. Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Premessa

L'art. 1, c. 1223, della Legge Finanziaria per l'anno 2007 (Legge 27 Dicembre 2006, n. 296) ha previsto, in adesione ad un impegno richiesto agli Stati membri dalla Commissione europea a seguito di specifica giurisprudenza comunitaria, che "*i destinatari degli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea possono avvalersi di tali misure agevolative solo se dichiarano ... di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea*".
In attuazione di tale norma, il D.P.C.M. 23 Maggio 2007, pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007, ha individuato le modalità con le quali rendere, ai sensi dell'art. 47 del T.U. di cui al D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, la suddetta dichiarazione.
Si fornisce di seguito una sintesi delle norme sopra richiamate e si rinvia ad esse per qualunque informazione di dettaglio.

1. Campo di applicazione della disciplina

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 23 maggio 2007, l'obbligo di dichiarare di non aver fruito o di aver restituito gli aiuti di cui al successivo paragrafo 2 si applica alle imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, sia nelle ipotesi in cui vi sia l'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato, sia nei casi in cui detto obbligo non vi sia.

2. Oggetto della prevista dichiarazione sostitutiva

L'art. 4 del D.P.C.M. 23 Maggio 2007 fornisce l'elenco degli specifici aiuti già dichiarati illegittimi dalla Commissione europea, l'avvenuta fruizione dei quali, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, pregiudica la possibilità di accedere ai benefici contributivi di cui al precedente punto 1.
Pertanto, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:

a) decisione della Commissione dell'11 Maggio 1999, pubblicata nella G.U.C.E. n. L42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro;
b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella G.U.C.E. n. L77, del 24 Marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della Legge 8 Giugno 1990, n. 142;

c) decisione della Commissione del 30 Marzo 2004, pubblicata nella G.U.C.E. n. L352 del 27 Novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal D.L. 14 Febbraio 2003 n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 aprile 2003 n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione;
d) decisione della Commissione del 20 Ottobre 2004, pubblicata nella G.U.C.E. n. L100, del 20 Aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del D.L. 24 Dicembre 2002 n. 282, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 Febbraio 2003 n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità, e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge 18 Ottobre 2001, n. 383.

Come espressamente previsto dal Decreto, l'elenco potrà essere in futuro integrato o modificato, per aggiungere altri casi di aiuto, rispetto ai quali le imprese beneficiarie di aiuti di Stato dovranno effettuare la dichiarazione sostitutiva.

Allegato 7

Spett.le
Regione Umbria
Giunta Regionale
Servizio Politiche di Sostegno alle imprese
Via M.Angeloni, 61
06124 Perugia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445
(Dichiarazione "Deggendorf")

Il/la sottoscritto/a ……..…..…, nato/a a ……, prov. …..… , il ……..… e residente in ……..……..… prov. …..…, via…… ……...……, n. civ. ……..,in qualità di legale rappresentante dell'impresa …….……., P. IVA ……..……..., con sede legale in ……...…… prov. ...…. , via ……..… ……..……, n. civ……. al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dal Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili

DICHIARA[1]

☐ di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicare nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007;

☐ di aver ricevuto, secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € …….. e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;

☐ di aver rimborsato in data ……., mediante[2] ……..…… la somma di € …….., comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[3] …... del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007;

---

[1] *barrare la caselle che interessa*
[2] *indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.*
[3] *specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce*

 di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di € ……, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n.L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[3] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n, 296 e pubblicato nella G.U.R.I n. 160 del 12 luglio 2007.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data_____ Firma del legale rappresentante [4]

_____

[4] *Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente dichiarazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*

Allegato 8

SCHEMA DI PREVENTIVO DI SPESA

(il preventivo deve essere coerente con l'articolazione del progetto descritta nella scheda tecnica)

Fattispecie Consulenze e servizi avanzati/qualificati

Fasi	**Nome e cognome del consulente** (persona fisica materialmente incaricata di seguire la specifica fase)	**Costo giorno/uomo**	**N° giorni/uomo dedicati alla consulenza**	**Costo totale consulente**
	Totale			

N.B. Tutti gli importi sopra riportati sono da intendersi al netto dell'IVA.

Luogo e data _____

Timbro e firma della società di consulenza e/o del professionista incaricato

_____

Allegato 9

LOCAZIONE FINANZIARIA ("LEASING")

1. La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria è ammissibile al finanziamento nel rispetto delle norme di cui ai punti 2 e 3.

2. AIUTO CONCESSO ATTRAVERSO IL CONCEDENTE
   2.1. Il concedente è il beneficiario diretto del finanziamento che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria.
   2.2. I contratti di locazione finanziaria che beneficiano dell'aiuto devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
   2.3. In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la preventiva approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate mediante accredito la parte della sovvenzione corrispondente al periodo residuo.
   2.4. L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al finanziamento. L'importo massimo ammissibile al finanziamento non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione finanziaria.
   2.5. Le spese non indicate al punto 2.4, connesse al contratto di leasing, (in particolare tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile.
   2.6. Il contributo versato al concedente deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante rimborso periodico di una quota parte così come indicato nell'appendice contrattuale stipulata tra il concedente e l'utilizzatore.
   2.7. Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che dia assicurazioni equivalenti.
   2.8. I costi indicati al punto 2.5, l'uso di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi agevolativi.

3. AIUTO ALL'UTILIZZATORE
   3.1. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo .
   3.2. I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al finanziamento.
   3.3. Nel caso di contratti di locazione finanziaria che contengono una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al finanziamento non deve superare il valore di mercato del bene. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile.

3.4. L'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto 3.3 è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base di canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti relativi all'intervento, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni pagati dall'utilizzatore fino alla data di chiusura dei pagamenti relativi all'intervento.

3.5. Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al contributo in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora dovesse risultare che i costi sarebbero stati inferiori se si fosse utilizzato un metodo alternativo (ad esempio il noleggio del bene), i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

Allegato 10

Spett.le Regione Umbria
Direzione sviluppo economico e attività produttive,
istruzione, formazione e lavoro
Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese
Via Mario Angeloni, 61
06124 Perugia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
ai sensi dell'art. 46 del D. P. R. 28 Dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a ……..…, nato/a a ……, prov. ….…,
il ……..… e residente in …….… prov. ….…, via……...
via……...……...… , n. civ. ……..,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa …….……..….…….,
P. IVA ……..…..., con sede legale in …….……..…… prov. …,
via……...……..……., n. civ ……:

al fine di usufruire dell'agevolazione prevista dal Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili

DICHIARA

che l'impresa sopra menzionata risulta in attività e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di liquidazione volontaria o sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data _____ Firma del legale rappresentante[1]:

_____

[1] *Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente dichiarazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*

Allegato 11

Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili

Modalità di registrazione al portale dedicato e di invio del formato telematico

I soggetti interessati a presentare domanda di partecipazione al Bando "Tecnologie verdi 2012" dovranno effettuare le seguenti operazioni preliminari:

1. Registrarsi al sistema di identità digitale federata "Fed-Umbria";
2. Richiedere tramite il sistema Fed-Umbria l'autorizzazione all'accesso al servizio "Tecnologie verdi 2012"

L'operazione al punto 1. va effettuata una tantum e non è necessaria qualora l'utente si fosse già registrato in precedenza a Fed-Umbria per l'accesso ad altri servizi gestiti dal sistema di identità regionale.

Anche l'operazione 2 deve essere effettuata una tantum e può essere eseguita solo dopo essersi registrati a "Fed-Umbria".

1. Registrazione a Fed-Umbria
Collegarsi all'indirizzo http://identity.pa.umbria.it e attivare la funzione "Registrazione Nuovo Utente", seguendo le istruzioni ivi riportate. Completata la registrazione il sistema invia all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di immissione dei propri dati personali una password temporanea da modificare al primo accesso al sistema.

2. Richiesta tramite Fed-Umbria di autorizzazione all'accesso al servizio "Tecnologie verdi 2012"
Una volta registrato a Fed-Umbria, per poter accedere al servizio relativo al bando "Tecnologie verdi 2012" collegarsi all'indirizzo http://tecnologie verdi 2012.smg.regione.umbria.it e autenticarsi al sistema inserendo le proprie credenziali: username, corrispondente al proprio codice fiscale, e password. Al primo accesso il sistema richiede la modifica della password temporanea ricevuta in fase di registrazione a Fed-Umbria.

Una volta effettuata l'autenticazione si accede alla pagina "Richieste" di Fed-Umbria.

In questa pagina cliccare sul link "Richiesta di autorizzazione ai servizi". Così facendo si giunge ad una nuova pagina che riporta sotto la voce "Servizi (Ruoli) disponibili" la lista dei servizi per cui è possibile richiedere l'autorizzazione.
Cliccare, in corrispondenza della riga relativa al servizio "Tecnologie verdi 2012" sul bottone "richiedi". Così facendo si viene autorizzati ad accedere al servizio "Tecnologie verdi 2012".

A seguito delle operazioni di cui sopra il sistema Fed-Umbria effettua le seguenti operazioni:

a. Visualizza un messaggio del servizio "Tecnologie verdi 2012"in cui viene dichiarata l'avvenuta autorizzazione al servizio e viene indicato il relativo indirizzo web del servizio "Tecnologie verdi 2012": (http://tecnologieverdi 2012.smg.regione.umbria.it);

b. Invia all'utente, all'indirizzo e-mail indicato in fase di registrazione a Fed-Umbria una e-mail in cui è indicato che, per i successivi accessi al servizio, dovrà essere utilizzato l'indirizzo (http://tecnologieverdi 2012.smg.regione.umbria.it), consigliandone l'aggiunta tra gli indirizzi preferiti del proprio internet browser;

c. Inserisce il servizio, a cui ora si è autorizzati, nella lista dei propri "Servizi assegnati".

In Fed-Umbria per ciascun servizio, sia esso presente fra i disponibili o fra gli assegnati, saranno riportati anche i link al manuale utente e alle F.A.Q.

Il manuale utente e l'elenco delle F.A.Q. sono raggiungibili anche dalla home-page del servizio Bando "Tecnologie Verdi 2012".

UNIONE EUROPEA

Regione Umbria

Allegato 12

CATALOGO DEI SERVIZI QUALIFICATI

PER LE PMI DELL'UMBRIA

Sommario

A. SERVIZI AVANZATI/QUALIFICATI

A1. Servizi avanzati/qualificati di supporto all'innovazione tecnologica di prodotto e processo

1.1 Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo

1.2 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

1.3 Servizi di gestione della proprietà intellettuale

A2. Servizi avanzati/qualificati di supporto all'innovazione organizzativa

2.1 Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

2.2 Servizi di miglioramento della efficienza organizzativa e delle operazioni produttive

2.3 Gestione della catena di fornitura (supply chain) e delle relazioni con i clienti

A3. Servizi avanzati/qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

3.1 Ricerche di mercato finalizzate all'introduzione di nuovi prodotti

3.2 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati internazionali

B. SERVIZI DI SUPPORTO E ACCESSORI

B1. Servizi di audit e assessment del potenziale

B2. Studi di fattibilità di primo livello

C. SERVIZI AVANZATI/QUALIFICATI A DOMANDA COLLETTIVA

Disposizioni generali

Il POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria ha previsto, nell'ambito dell'Asse I *Innovazione ed economia della conoscenza*, le attività finalizzate ad accrescere la capacità regionale in Ricerca Sviluppo Tecnologico (RST) ed innovazione.

Il suddetto Asse I del POR FESR Regione Umbria 2007-2013 comprende, fra le altre, l'attività c1 - *Stimolo e accompagnamento all'innovazione* – che prevede il sostegno all'acquisizione di servizi e consulenze avanzati/qualificati, innovativi ed a supporto dell'innovazione.

La Regione Umbria, in linea con le strategie di intervento a sostegno della competitività individuate dal suddetto POR FESR 2007-2013 nonché in coerenza con il complesso degli indirizzi specificati dal quadro normativo e programmatico di emanazione comunitaria, ha avviato, in continuità con le attività del Docup 2000-2006, una serie di azioni tese alla massima diffusione della "cultura dell'innovazione e della ricerca" nella loro accezione più ampia all'interno del tessuto produttivo regionale.

Nell'ambito di queste azioni rientrano anche quelle finalizzate al sostegno dell'acquisizione di Servizi e consulenze avanzati/qualificati, comunque innovativi ed anche a supporto dell'innovazione. Tali servizi, come previsti dal SAR, prevedono fra quant'altro:

- il miglioramento nelle diverse aree aziendali di intervento;
- l'ideazione, progettazione e registrazione di marchi;
- la concessione e il riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale.

Dall'analisi delle esperienze passate, effettuate prevalentemente con il Docup 2000-2006, sono emersi alcuni spazi di miglioramento al fine di:

- definire e strutturare più precisamente il contenuto dei servizi;
- distinguere nettamente tra servizi di primo livello (di stimolo e propedeutici alla creazione della domanda) e servizi qualificati per l'innovazione di secondo livello con maggiore cofinanziamento delle imprese, distinzione non sempre perfettamente percepita dalle imprese;
- modulare il cofinanziamento delle imprese proporzionandolo alla prossimità del mercato finale;
- distinguere tra professionalità generiche e professionalità tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di una lista per la qualificazione di consulenti prestatori di servizi (come avvenuto per l'attuazione dell'azione di animazione a costi condivisi nel Programma Vision del Docup Ob.2 2000-2006);
- supportare quindi anche le imprese nella selezione degli stessi;

- creare una base conoscitiva uniforme tra Regioni, finalizzata a confronti e scambi di conoscenza allo scopo di evidenziare le esperienze di successo e i punti di debolezza, nonché le criticità mostrate dalla programmazione passata, più volte discussi anche ai tavoli di concertazione e riassunti nel Progetto di Accompagnamento del Quadro Strategico Nazionale;
- garantire una base che permetta un più facile monitoraggio e valutazione dei risultati.

In linea anche con quanto previsto dal Programma annuale di politica industriale (ex Legge Regionale 23 dicembre 2008 n. 25) approvato con D.G.R. 27 luglio 2009, n.1115, si ritiene pertanto, necessario intervenire sui servizi innovativi alle imprese:

- da un lato sostenendo con servizi qualificati di primo livello quelle imprese poco propense al ricorso a servizi esterni che non hanno chiarito completamente il proprio fabbisogno e necessitano di mettere a fuoco la posizione competitiva, tecnologica organizzativa e gestionale con una valutazione del potenziale;
- dall'altro, sostenendo specificatamente la domanda da parte del sistema delle imprese di servizi avanzati/qualificati di supporto all'innovazione tecnologica di prodotto e processo, all'innovazione organizzativa e commerciale.

A tal fine i servizi sono stati articolati, nelle seguenti categorie:

- Servizi avanzati/qualificati finalizzati al miglioramento dell'assetto tecnologico, organizzativo e commerciale/aziendale al fine di garantire sistematicità al processo di innovazione e, quindi, di conservare, proteggere e promuovere il valore economico dell'innovazione prodotta.
- Servizi di supporto e accessori finalizzati a sostenere le imprese nel chiarire la propria attuale posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale, con una valutazione del proprio potenziale e nella definizione dei primi studi di fattibilità.

  L'attivazione di tali Servizi di supporto e accessori è possibile solo se integrata e funzionale all'attivazione di uno o più Servizi avanzati/qualificati, salvo diverse indicazioni previste nello strumento agevolativo di riferimento per quei settori la cui domanda di servizi non sia sufficientemente matura. Ciò al fine di non sovrapporre tale azioni con quelle che verranno effettuate dal lato dell'offerta con programmi a regia regionale a cui si rinvia.
- Servizi avanzati/qualificati a domanda collettiva attivabili esclusivamente in forma congiunta da più imprese.

I servizi sopra elencati sono rivolti in maniera trasversale alle imprese operanti nei diversi settori economici (industria, artigianato, commercio, turismo e servizi). Nell'ipotesi di non immediata applicazione di alcune tipologie di servizi ad alcuni settori di attività è possibile effettuare un'interpretazione per analogia.

In continuità con le edizioni dei Pacchetti Competitività 2007-2008 possono essere attualmente attivati:

- da una singola impresa che attiva contestualmente più attività ricomprese nell'Asse I del POR FESR 2007-2013 *(Pacchetti integrati di agevolazioni - PIA)*;
- da parte di più imprese che condividono un unico progetto comune a valere su più attività dell'Asse I del POR FESR 2007-2013 *(Reti di imprese)*;

  In questo caso sono attivabili, in aggiunta alle consulenze richieste singolarmente dalle imprese, i servizi avanzati/qualificati specifici a domanda collettiva, indicati al punto C, finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione diffusa nelle filiere e nei sistemi produttivi umbri.

L'amministrazione regionale si riserva, tuttavia, la possibilità di attivare i Servizi del presente Catalogo anche attraverso bandi ordinari. Le fattispecie di Servizi che potranno essere utilizzate per la costruzione dei Progetti sono quelle individuate nell'ambito del presente "*Catalogo dei Servizi qualificati per le PMI umbre*".

Per quanto riguarda l'acquisizione di servizi finalizzati all'introduzione di sistemi di gestione certificati, vista la particolare esperienza fatta dalla Regione Umbria anche con la L.R. 21/2002, che vede una gestione più complessa e strutturata degli stessi, si ritiene opportuno non includerli nell'ambito del Catalogo oggetto del presente atto.

Dal presente Catalogo sono, altresì esclusi i Servizi di natura informatica riconducibili all'attività b1 - *Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI* del POR FESR 2007-2013, ancorché integrati, dove possibile, con le fattispecie ricomprese nell'attività c1 e definite nello stesso.

Per ogni fattispecie di Servizi prevista viene fornita, all'interno del Catalogo:

- la descrizione dei contenuti;
- l'indicazione dei massimali di costo ammissibili e della relativa intensità d'aiuto;
- l'indicazione dei principali documenti da produrre per la verifica dell'attuazione del progetto (*output*);
- il rinvio ad una lista di consulenti qualificati per la fornitura degli stessi gestita da Umbria Innovazione s.c. a r.l.

I massimali di costo ammissibili, per ciascuna delle fattispecie di Servizi, possono essere maggiorati per le imprese che motivano la particolare onerosità di certi Servizi per settori/ambiti tematici/processi aziendali di rilevante interesse per il territorio regionale; tale possibilità dovrà però essere espressamente prevista nello strumento agevolativo di riferimento.

Le proposte progettuali relative a Servizi sono valutate da specifici Comitati Tecnici di Valutazione previa acquisizione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità (tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità). I criteri di valutazione (selezione e premialità) vengono individuati nello strumento agevolativo di riferimento; essi tenderanno comunque a verificare la validità tecnica, l'innovatività e la complessità della proposta progettuale.

In via generale non rientrano tra le tipologie di Servizi individuate dal presente Catalogo le spese relative:

- a consulenze e servizi di natura continuativa o periodica anche qualora tali interventi rappresentino miglioramenti;
- alla formazione del personale;
- alla mera attività di pubblicità;
- ad acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, etc. e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc.;
- a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- alla mera realizzazione di prototipi;
- ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.).

A. SERVIZI AVANZATI/QUALIFICATI

A1. Servizi avanzati/qualificati di supporto all'innovazione tecnologica di prodotto e processo

Obiettivi

Tali servizi supportano i processi d'innovazione tecnologica, dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, test e prove e gestione della proprietà intellettuale. Hanno la finalità di migliorare la capacità di gestire in maniera efficiente ed efficace i processi di innovazione di prodotto e processo, integrando la competenza tecnica e tecnologica dell'impresa con le attività volte a conservare, proteggere e promuovere il valore economico dell'innovazione prodotta.

Per tali servizi la contribuzione pubblica è decrescente man mano che ci si sposta a valle, dove l'incertezza si riduce.

L'obiettivo è rendere sistematico il processo di innovazione, condotto con metodo e sistematicità.

Requisiti fornitore dei servizi

Abilitazione del Fornitore attraverso l'iscrizione alla lista di consulenti qualificati, come da Avviso Pubblico gestito da Umbria Innovazione S.c.a.r.l. *(vedere la specifica modalità nello strumento agevolativo di riferimento)*, nelle aree coerenti alla fattispecie di servizi sotto elencate.

Fattispecie di servizi

1.1 Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo

1.2 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

1.3 Servizi di gestione della proprietà intellettuale

1.1 Servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo

Descrizione

Si tratta di servizi di consulenza tecnico/scientifica finalizzati a mettere a punto nuovi prodotti/servizi innovativi, all'applicazione di nuovi metodi di produzione e di distribuzione e all'introduzione di innovazione in prodotti, processi o servizi già esistenti, ivi comprese le consulenze stilistiche ed estetiche e di design relative al "comparto regionale della moda". Include pertanto l'acquisizione e/o la realizzazione di sistemi in grado di favorire, supportare e governare l'evoluzione tecnologica, finalizzata all'incremento dello standard innovativo del prodotto e/o del processo produttivo, articolato nelle sue diverse fasi.

Contenuto

- Servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto
- Progettazione di nuovi prodotti (• definizione delle specifiche • gestione della documentazione tecnica • disegno e calcolo • modellazione • simulazione • metodi di design for)
- Servizi di miglioramento dei processi tecnologici produttivi esistenti
- Servizi di analisi e riconfigurazione prodotto/processo conseguenti ad audit e ad analisi dei fabbisogni tecnologici delle imprese

Costi ed intensità di aiuto

	Costo massimo ammissibile	*Intensità dell'aiuto*
Micro/Piccola impresa	€ 50.000	50%
Media Impresa	€ 60.000	50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda.
- Copia degli elaborati progettuali (es. disegni e calcoli in forma grafica o numerica, etc).

1.2 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

Descrizione

Servizi di supporto alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale. Possono includere definizione e studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, prove tecniche e test di varia natura, a seconda delle specificità del settore, ivi comprese le prove di laboratorio per la verifica delle caratteristiche qualitative di prodotto relative al "comparto regionale della moda". Restituiscono rapporti tecnici secondo norme tecniche ufficialmente riconosciute.

Contenuto

- Prove tecniche
- Test

Costi ed intensità di aiuto

	Costo massimo ammissibile	*Intensità dell'aiuto*
Micro/Piccola impresa	€ 20.000	30%
Media Impresa	€ 20.000	30%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione del progetto, sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda.
- Rapporti tecnici relativi alla sperimentazione.

1.3 Servizi di gestione della proprietà intellettuale

Descrizione

Sono servizi finalizzati all'ottenimento di brevetti nazionali e/o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale, relativamente a settori applicativi innovativi ivi compreso il "comparto regionale della moda". In particolare, l'assistenza alla brevettazione può includere studi e consulenze inerenti la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda; le traduzioni ed altre consulenze per l'estensione di un brevetto nazionale, a livello europeo o internazionale; le consulenze per difendere la validità del brevetto nella trattazione ufficiale e in eventuali procedimenti di opposizione.

Nel campo dei marchi, i servizi attivabili nell'ambito dei settori di riferimento del presente catalogo, ivi compreso il "comparto regionale della moda", sono finalizzati all'acquisizione di consulenza tecnica e legale per la scelta delle soluzioni migliori. Possono includere servizi di consulenza per la gestione del portafoglio della proprietà intellettuale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione.

L'intensità di aiuto dipende dall'attività all'origine di tali diritti di proprietà industriale come previsto dall'art. 33 del Reg. 800/08.

Contenuto

- Analisi e studi brevettuali
- Procedure di brevettazione
- Gestione della proprietà intellettuale
- Gestione di disegni e marchi

Requisito specifico del fornitore del servizio:

Possono ottenere l'abilitazione, iscrivendosi alla lista dei consulenti, solo i:

- Fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;

Costi ed intensità di aiuto

	Costo massimo ammissibile	*Intensità dell'aiuto*
Micro/Piccola impresa	€ 30.000.	45%
Media Impresa	€ 30.000	35%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione del progetto, sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda.
- Rapporti tecnici e/o eventuale contratto di licenza.

A2. Servizi avanzati/qualificati di supporto all'innovazione organizzativa

Obiettivi

In questa area rientrano tutti i servizi orientati a supportare le imprese nell'elaborazione dei modelli organizzativi innovativi per l'ottimizzazione della produzione e della logistica, nelle valutazioni aziendali relative ad operazioni straordinarie di fusione e di consolidamento e concentrazione economico/produttivo, e nelle pratiche commerciali relative alla catena di fornitura. Con tali servizi viene sostenuta l'innovazione interna alle imprese e tra le imprese, finalizzata ad aumentare la capacità di competere.

Requisiti fornitore dei servizi

Qualificazione del Fornitore attraverso l'iscrizione alla lista di consulenti qualificati, come da Avviso Pubblico gestito da Umbria Innovazione S.c.a.r.l. *(vedere la specifica modalità nello strumento agevolativo di riferimento)*, nelle aree coerenti alla fattispecie di servizi sotto elencate.

Fattispecie di servizi

2.1 Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

2.2 Servizi di miglioramento della efficienza organizzativa e delle operazioni produttive

2.3 Gestione della catena di fornitura (supply chain) e delle relazioni con i clienti

2.1 Servizi di supporto al cambiamento organizzativo

Descrizione

Servizi di analisi, consulenza e affiancamento volti ad orientare e supportare le imprese nel cambiamento organizzativo, con impatto sulle strutture organizzative, come pure su procedure e ruoli aziendali. Studi di consulenza per accordi societari, assistenza specialistica con particolare attenzione alle consulenze legali e contrattuali finalizzate ad operazioni societarie straordinarie di fusione od operazioni analoghe di consolidamento e concentrazione economico/produttive.

Servizi per la predisposizione di piani diretti a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro e gli standard di sicurezza dei macchinari, impianti e loro componenti nell'ambito del processo produttivo.

In questo caso non sono ammissibili le spese imposte da norme nazionali e/o comunitarie. Pertanto i costi ammissibili sono rigorosamente limitati alle spese supplementari necessarie per conseguire il superamento degli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Contenuto

- Supporto alla implementazione di nuove strutture e procedure organizzative
- Gestione del cambiamento organizzativo (change management)
- Consulenza e assistenza finalizzata ad operazioni societarie straordinarie di fusione o di consolidamento e concentrazione economico/produttive
- Consulenze connesse all'adesione a reti di imprese
- Piani organizzativi di miglioramento della sicurezza

Costi ed intensità di aiuto

	Costo massimo ammissibile	Intensità dell'aiuto
Micro/Piccola impresa	€ 20.000	50%
Media Impresa	€ 30.000	50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione del progetto, sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda.

- Materiale elaborato (es. Rapporti, Documenti, Piano organizzativo e struttura funzionale etc.)

2.2 Servizi di miglioramento della efficienza organizzativa e delle operazioni produttive

Descrizione

Servizi di misurazione della efficienza operativa e di implementazione di asset organizzativi, finalizzati alla formulazione di piani di miglioramento in riferimento alla attività produttiva, logistica o terziaria.

Con tali servizi viene supportata, tra l'altro, l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi (analisi della redditività, individuazione dei tempi morti di produzione, gestione dei passaggi, ottimizzazione degli scarti di produzione etc.).

Per il settore manifatturiero sono di norma ispirati ai principi della produzione snella (Lean manufacturing) e della eccellenza nella produzione (Excellence in manufacturing).

Contenuto

- Miglioramento dell'efficienza operativa
- Spese di consulenza per la realizzazione di nuovi modelli di analisi dei tempi e dei costi operativi aziendali
- Supporto all'implementazione di asset organizzativi volti alla ottimizzazione operativa
- Ottimizzazione logistica
- Razionalizzazione della produzione
- Eccellenza nella produzione
- Servizi finalizzati alla realizzazione di sistemi di rilevazione automatica dei costi aziendali (studi per contabilità industriale, per centri di costo, per commessa etc.).

Costi ed intensità di aiuto

	Costo massimo ammissibile	Intensità dell'aiuto
Micro/Piccola impresa	€ 30.000	50%
Media Impresa	€ 40.000	50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione del progetto, sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda.
- Materiale elaborato (es. Rapporti, Documenti, Piani di miglioramento, Schede di analisi etc.)

2.3 Gestione della catena di fornitura (supply chain) e delle relazioni con i clienti

Descrizione

Servizi volti all'integrazione operativa tra l'impresa e i suoi fornitori, secondo principi di ottimizzazione della catena di fornitura (c.d. supply chain) nonché tra l'impresa e i suoi clienti, secondo un modello customer oriented. La suddetta integrazione è finalizzata al collegamento immediato tra l'impresa e il fornitore e tra l'impresa e il cliente attraverso uno o più scambi di flussi di prodotti, di servizi, di denaro e di informazioni ed in generale di sistemi di fidelizzazione e di comunicazione e brand, compreso il supporto alla multicanalità.

L'integrazione suddetta può realizzarsi ancor più efficacemente attraverso l'implementazione di sistemi informativi avanzati (cosiddetti ERP estesi) e/o di software di CRM (Customer Relationship Management). L'acquisizione di tali servizi o sistemi, per quanto attiene le fasi di realizzazione più propriamente informatiche, è finanziabile a valere su specifica attività del POR FESR 2007-2013 (Attività b1 *Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI*).

Contenuto

- Creazione di sistemi di integrazione dei fornitori nei processi aziendali
- Applicazione di metodi organizzativi innovativi nelle pratiche commerciali dell'impresa o nelle sue relazioni esterne
- Implementazione del sistema di loyalty/fidelizzazione e di comunicazione del brand
- Supporto alla multicanalità
- Definizione degli strumenti per la gestione dei dati di vendita
- Definizione delle procedure per le attività di gestione degli ordini.

Costi ed intensità di aiuto

	Costo massimo ammissibile	*Intensità dell'aiuto*
Micro/Piccola impresa	€ 20.000	50%
Media Impresa	€ 30.000	50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione del progetto, sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda
- Materiale elaborato (es. Report, Documenti , Studi di Fattibilità etc.)

A3. Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

Obiettivi

Tali servizi sono finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti, all'accesso ai mercati esteri e alla definizione di strategie innovative commerciali, alla creazione di reti commerciali e alla ricerca di partner per la realizzazione di accordi di produzione e/o distribuzione. Sono, inoltre, diretti al presidio strategico dei mercati internazionali, sviluppando soluzioni nell'ambito della conoscenza del cliente finale e dunque sistemi di market intelligence al fine di leggere e analizzare i mercati di riferimento. Non costituiscono innovazione, nella sfera commerciale per il presidio strategico dei mercati, i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa e nelle relazioni che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese stesse e le attività direttamente connesse alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

Sono integrabili con l'implementazione di soluzioni e-marketing, e-community ed e-commerce, attivabili con altra attività del POR FESR 2007-2013 (Attività b1 *Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI*).

Requisiti fornitore dei servizi

Qualificazione del Fornitore attraverso l'iscrizione alla lista di consulenti qualificati, come da Avviso Pubblico gestito da Umbria Innovazione S.c.a.r.l. *(vedere la specifica modalità nello strumento agevolativo di riferimento)*, nelle aree coerenti alla fattispecie di servizi sotto elencata.

Fattispecie di servizi

3.1. Ricerche di mercato finalizzate all'introduzione di nuovi prodotti

3.2 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati internazionali

3.1. Ricerche di mercato finalizzate all'introduzione di nuovi prodotti

Descrizione

Sono servizi finalizzati alla introduzione di nuovi prodotti e alla riduzione del grado di incertezza e del rischio associato. Utilizzano metodi di ricerche di mercato qualitative e quantitative, metodi di previsione a lungo termine delle vendite, tecniche di test di concetti di prodotto. Restituiscono rapporti dettagliati in grado di orientare le scelte strategiche successive delle imprese.

Contenuto

- Ricerche di mercato per nuovi prodotti
- Test di mercato su nuovi prodotti

Costi ed intensità di aiuto

	Costo massimo ammissibile	*Intensità dell'aiuto*
Micro/Piccola impresa	€ 20.000	50%
Media Impresa	€ 40.000	50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione del progetto, sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda.
- Materiale elaborato (es. Rapporti, Documenti, Test, etc…)

3.2 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Descrizione

Servizi di supporto per decisioni di alleanze all'estero (joint venture di tipo equity e non equity, accordi e alleanze strategiche) finalizzati alla penetrazione commerciale all'estero. Si realizzano attraverso studi di fattibilità per joint venture, analisi di redditività dell'investimento, studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite, studi di fattibilità per accordi produttivi e di approvvigionamento, studi legali e contrattuali, consulenza strategica e commerciale.

Contenuto

- Studi di fattibilità per joint ventures
- Studi di fattibilità per IDE (investimenti diretti all'estero)
- Studi di fattibilità per accordi commerciali
- Studi di fattibilità per accordi produttivi e di approvvigionamento
- Studi legali e contrattuali
- Consulenza strategica e commerciale
- Analisi e definizione della dimensione e organizzazione della struttura commerciale

Requisito specifico del fornitore del servizio

Le consulenze devono essere fornite da consulenti professionisti e/o strutture specializzate organizzate in forma di impresa, qualificate attraverso l'iscrizione alla lista di consulenti qualificati, come da Avviso Pubblico gestito da Umbria Innovazione S.c.a.r.l. *(vedere la specifica modalità nello strumento agevolativo di riferimento)*, nelle aree coerenti alla fattispecie di servizi sotto elencata, aventi una sede nel paese estero ovvero un contratto di collaborazione con imprese qualificate aventi sede nel paese estero oggetto dell' intervento.

Costi ed intensità di aiuto

	Costo massimo ammissibile	*Intensità dell'aiuto*
Micro/Piccola impresa	€ 30.000	50%
Media Impresa	€ 40.000	50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione del progetto, sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda.
- Materiale elaborato (es. Report, Documenti , Studi di Fattibilità etc.)

B. SERVIZI DI SUPPORTO E ACCESSORI

L'attivazione dei Servizi di supporto e accessori è possibile solo se integrata e funzionale all'attivazione di uno o più Servizi avanzati/qualificati. Ciò al fine di non sovrapporre tale azioni con quelle che verranno effettuate dal lato dell'offerta con programmi a regia regionale a cui si rinvia.

Obiettivi

I servizi di supporto e accessori sono finalizzati ad aiutare le imprese a mettere a fuoco la propria posizione competitiva, tecnologica, organizzativa, gestionale, con una valutazione del proprio potenziale e primi studi di fattibilità. Questa prima linea dovrà essere offerta da fornitori in grado di effettuare una rapida diagnostica e di suggerire dei piani di azione. Sulla base di questo intervento propedeutico le imprese potranno meglio definire la richiesta di servizi avanzati/qualificati.

Requisiti del fornitore dei servizi

Qualificazione del Fornitore attraverso l'iscrizione alla lista di consulenti qualificati, come da Avviso Pubblico gestito da Umbria Innovazione S.c.a.r.l. *(vedere la specifica modalità nello strumento agevolativo di riferimento)*, nelle aree coerenti alla fattispecie di servizi sotto elencata.

Fattispecie di servizi

B1. Servizi di audit e assessment del potenziale

B2. Studi di fattibilità di primo livello

B.1 Servizi di audit e assessment del potenziale

Descrizione

Servizi finalizzati alla diagnosi della situazione competitiva di una impresa, sotto il profilo del mercato, della tecnologia di prodotto e di processo, delle strategie e della organizzazione. Utilizzano metodi di audit tecnologico, audit competitivo e strategico, i cui risultati indirizzano l'impresa nelle scelte strategiche successive, anche in riferimento alla domanda di servizi avanzati/qualificati.

Contenuto

L'Audit è realizzato in stretta collaborazione con il personale e il management dell'impresa. In generale la struttura classica di un processo di audit si caratterizza nell'analisi seguente:

a) assetto organizzativo aziendale (oggetto sociale, evoluzione dell'azienda, il management e la compagine sociale, l'organigramma e il mansionario attuale, punti di forza e debolezza dell'assetto aziendale, possibili modifiche e soluzioni alle problematiche emerse);
b) analisi tecnologica sul prodotto e la funzione di produzione (struttura fisica della produzione, struttura organizzativa, organizzazione della produzione, strumenti per la programmazione, controllo qualità, struttura dei magazzini, gli acquisti, analisi della produttività, problematiche emerse e possibili linee di intervento);
c) profilo economico finanziario (analisi patrimoniale, finanziaria, economica e reddituale, analisi per indici e margini della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale, punto di pareggio, problematiche legate al profilo economico, patrimoniale e possibili soluzioni proposte);
d) della competitività (il mercato di riferimento: quota assoluta e relativa, il mercato nazionale e regionale. Trend del mercato: analisi della domanda, analisi della clientela, punti di forza e debolezza dell'azienda del prodotto e delle politiche commerciali e distributive. La concorrenza: i prodotti, i punti di forza e debolezza le politiche commerciali, struttura del settore di appartenenza e sue possibili evoluzioni. Strategie di marketing: politiche di prodotto, di prezzo, di distribuzione e promozione, problematiche legate al profilo competitivo e strategie d'intervento);

e) altri profili (sociale: clienti, fornitori, istituzioni, dipendenti, problematiche e possibili soluzioni).

Costi ed intensità di aiuto

	Costo massimo ammissibile	*Intensità dell'aiuto*
Micro/Piccola impresa	€ 7.500	50%
Media Impresa	€ 15.000	50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione del progetto, sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda.
- Copia check up aziendale.

B.2 Studi di fattibilità di primo livello

Descrizione

Servizi finalizzati all'analisi dei punti di forza e debolezza (analisi SWOT), alla valutazione del potenziale innovativo e alla realizzazione di studi di fattibilità per la soluzione delle criticità emerse dal check up e per l'individuazione delle possibili alternative di sviluppo aziendale.

.

Contenuto

- Individuazione delle alternative strategiche (possibili alternative di sviluppo: commerciale, di prodotto, del mercato, nuovi investimenti, analisi della redditività e del punto di pareggio);
- Valutazione dei punti di forza e debolezza, nonché del potenziale innovativo e valutazione del rischio delle singole strategie di sviluppo;
- Studi di fattibilità e piano d'azione.

Costi ed intensità di aiuto

	Costo massimo ammissibile	*Intensità dell'aiuto*
Micro/Piccola impresa	€ 7.500	50%
Media Impresa	€ 15.000	50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione del progetto, sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda.
- Studi di fattibilità e piani di azione

C. SERVIZI AVANZATI/QUALIFICATI SPECIFICI A DOMANDA COLLETTIVA

Tali Servizi possono essere acquisiti solo collettivamente da più imprese con la specifica ripartizione indicata nel progetto di rete. Possono aggiungersi e/o integrarsi ai servizi avanzati/qualificati a domanda individuale di cui al precedente punto A.

Descrizione

Servizi specializzati a domanda collettiva finalizzati allo sviluppo di processi di innovazione diffusa nelle filiere e nei sistemi produttivi umbri.

I servizi possono riguardare le seguenti aree:

C.1.1 Manageriale

- Consulenza direzionale per il coordinamento, l'organizzazione e la gestione di progetti di rete
- Consulenza e assistenza finalizzata ad operazioni societarie straordinarie di fusione o di consolidamento e concentrazione economico/produttive

C.1.2 Marketing collettivo

- analisi di mercato
- definizione di strategie di prodotto/prezzo
- definizione di politiche distributive
- studio e progettazione dei piani di comunicazione
- definizione di strategie di penetrazione in nuovi mercati

C.1.3 Marchi collettivi

- studi di fattibilità
- stesura e validazione dei disciplinari
- studi grafici e comunicazione
- consulenza di marketing
- consulenza legale
- supporto gestionale alla fase di lancio
- gestione della proprietà intellettuale di disegni e marchi

C.1.4 Tracciabilità dei prodotti

- analisi dei processi produttivi e delle filiere
- studi di fattibilità tecnica

- stesura manuali operativi
- supporto alla implementazione

C.1.5 Logistica e supply chain

- analisi e mappatura dei processi
- definizione di indicatori di performance logistica e di approvvigionamento
- studi di fattibilità per la integrazione informatica di clienti e fornitori
- sviluppo organizzativo dei fornitori
- supporto alla implementazione

Costi ed intensità di aiuto

	Costo massimo ammissibile	*Intensità dell'aiuto*
RTI/Consorzio/Altro	€ 100.000	50%

Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione del progetto, sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda.
- Materiale elaborato (es. Report, Documenti, Studi di Fattibilità, etc.)

Allegato 13

RICHIESTA DI EROGAZIONE DI ANTICIPO DEL 70% SUL CONTRIBUTO CONCESSO

Raccomandata A/R

Spett.le Regione Umbria
Giunta Regionale
Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Servizio Politiche di sostegno alle imprese
Via Mario Angeloni, 61
06124 Perugia

Oggetto: **Richiesta di erogazione di anticipo del 70% del contributo concesso a valere sul bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili**

Il/la sottoscritto/a ……..……..…, nato/a a ……, prov. …… il …… e residente in …….……., via e n. civ. ……..., in qualità di legale rappresentante dell'impresa …….…… con sede legale in ……, via e n. civ. ……:

DICHIARA

- che la suddetta impresa ha ottenuto con Determinazione Dirigenziale n. ……..… del ……. un contributo complessivo di € ……, relativo ad una spesa totale ammessa pari ad € ……..……..…, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data …….… relativa all'unità locale ubicata in …….., prov. …..…, via e n. civ……. ……...……;
- che, alla data del ……, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha sostenuto spese relative ad acquisti diretti, per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di € ……...……., pari al …,… % (1) della suddetta spesa complessiva ammessa, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari pagati e quietanzati che vengono tenuti a disposizione;
- che, ai sensi del bando, la percentuale di realizzazione del progetto è di almeno il 20 per cento del totale delle spese ammesse;
- che i dati relativi alle suddette spese sono riepilogati nel prospetto "Allegato 15 – Schema riepilogativo dei documenti di spesa";
- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso l'unità locale oggetto di intervento e sono conformi al programma approvato;
- che le suddette spese:
  - sono relative a materiali, macchinari, impianti ed attrezzature "di nuova fabbricazione";
  - non sono relative ad acquisizioni in leasing,
  - sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma di spesa approvato,
  - non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le suddette spese complessivamente sostenute sono così articolate, con riferimento al decreto di concessione citato:

Allegato 13

COMPONENTE PROGETTUALE	TIPOLOGIA PROGETTUALE	SPESA SOSTENUTA (al netto di IVA)
Componente A - Investimenti	**Investimenti produttivi**	€
	TOTALE componente A-INVESTIMENTI	**€**
Componente B - Servizi	**Consulenze / Servizi innovativi**	€
	Certificazioni	€
	TOTALE componente B – SERVIZI	**€**
	TOTALE COMPLESSIVO	**€**

CHIEDE

che venga erogato l'anticipo, pari al **70%** del contributo concesso, con accredito sul conto corrente bancario n……... intestato all'impresa, in essere presso la Banca …….…… Agenzia n. …… di …….. codice IBAN…….....

E A TAL FINE DICHIARA

- che, la posizione INPS / INAIL dell'impresa è la seguente ……. e che il CCNL applicato è ……. *(informazioni necessarie ai fini dell'acquisizione del DURC*);
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allega:
– fideiussione o polizza assicurativa;
– copia della documentazione di spesa.

Data e luogo .....….....…

L'impresa:
timbro e firma (2)
…….

Note:
(1) Indicare la percentuale con due cifre decimali
(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/200 allegando fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegato 14

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Spett.le Regione Umbria
Giunta Regionale
Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Servizio Politiche di sostegno alle imprese
Via Mario Angeloni, 61
06124 Perugia

Oggetto: **Richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso a valere sul bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili**

Il/la sottoscritto/a ……..……..…, nato/a a ……, prov. …… il …… e residente in ……..……..…, via e n. civ. ……..., in qualità di legale rappresentante dell'impresa ……..…… con sede legale in ……, via e n. civ. ……

DICHIARA

– che la suddetta impresa ha ottenuto con Determinazione Dirigenziale n. ..……..….. del ……..……..... un contributo complessivo di € ...……..….... relativo ad una spesa totale ammessa pari ad € ……..……..…, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ……..……..… relativa all'unità locale ubicata in ……..……, prov. ….…, via e n. civ ……... ……..……;

– che per la realizzazione del progetto approvato ha sostenuto una spesa complessiva di € ……..…, di cui € ……..……..…… relative ad acquisti diretti ed € …… relative a beni acquisiti in locazione finanziaria;

– che le suddette spese complessivamente sostenute, dettagliatamente riportate nell' "Allegato 15 – Elenco riepilogativo dei documenti di spesa" suddivisi per tipologie di investimento, sono così articolate, con riferimento al decreto di concessione citato:

Allegato 14

COMPONENTE PROGETTUALE	TIPOLOGIA PROGETTUALE	SPESA SOSTENUTA (al netto di IVA)
Componente A - Investimenti	Investimenti produttivi	€
	TOTALE componente A-INVESTIMENTI	€
	TOTALE componente B – TIC	€
Componente B - Servizi	Consulenze / Servizi innovativi	€
	Certificazioni	€
	TOTALE componente B – SERVIZI	€
	TOTALE COMPLESSIVO	€

- che il progetto è stato avviato in data …… ed ultimato in data…….;
- che la documentazione finale di spesa relativa ai beni e servizi acquisiti dall'impresa, consistente in ……, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma di spesa approvato, non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso l'unità locale oggetto di intervento e sono conformi al programma approvato;
- che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono "di nuova fabbricazione" e sono installati presso l'unità locale interessata dal programma di investimento;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- che in relazione al programma di interventi oggetto della presente domanda di liquidazione non sono state percepite altre agevolazioni pubbliche concesse da autorità pubbliche regionali, nazionali o comunitarie ovvero di aver rinunciato al contributo di cui alla legge……..…….;
- *(riportare solo in caso di programmi che prevedono spese per opere murarie)* che l'impresa è in regola con gli obblighi derivanti dalla legge in relazione alle opere murarie realizzate;
- *(riportare solo in caso di programmi che prevedono spese effettuate tramite locazione finanziaria)* che l'impresa opta per gli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria per la formula del leasing indiretto;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- che le spese non sono:
  - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
  - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa superiori al 10%;
  - effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;

Allegato 14

- *(riportare solo in caso di percezione dell'anticipo del 70% sul contributo concesso)* che l'impresa ha fruito dell'anticipo sul contributo concesso nella misura di € …..……..……...;
- di allegare la seguente documentazione:

1. per la componente "INVESTIMENTI":

a. ***Rendicontazione contabile*** *delle spese globali del progetto ammesse a contributo a valere su tale componente ovvero:*
   1. *elenco riepilogativo dei documenti di spesa relativi alle spese sostenute, redatto secondo il prospetto di cui all' "Allegato 15 – Elenco riepilogativo dei documenti di spesa - Investimenti";*
   2. *copia dei documenti contabili indicati nell'elenco di cui al punto precedente, che attestino le spese sostenute e copia della documentazione relativa al pagamento;*
   3. *copia della documentazione relativa al pagamento (la documentazione relativa al pagamento è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce). Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.*
      N.B. per quanto riguarda i pagamenti effettuati con home banking questi devono essere timbrati dall'istituto bancario di appartenenza, oppure accompagnati da estratto conto che ne attesti l'avvenuto movimento.
      Tutti i documenti di cui ai punti 2. e 3. devono recare il timbro e la sottoscrizione del professionista incaricato della redazione del verbale di collaudo di cui al punto successivo e del legale rappresentante dell'impresa.

b. ***Verbale di collaudo*** *di cui all' "Allegato 16 – Verbale di collaudo", timbrato e sottoscritto in originale dal professionista incaricato;*

c. *(solo per gli investimenti che prevedono l'acquisto, la costruzione o l'ampliamento di immobili):*
   1. *originale o copia conforme dell'atto di compravendita;*
   2. *copia degli atti abilitativi alla costruzione e delle eventuali varianti completa di copia del progetto esecutivo allegato alle stesse;*
   3. *copia del certificato di agibilità dell'immobile;*
   4. *computo metrico consuntivo relativo alle opere murarie realizzate (solo per investimenti che prevedono tale fattispecie);*
   5. *dichiarazione sottoscritta in originale dal venditore del bene immobile relativa alla non percezione di contributi pubblici nei dieci anni antecedenti la data dell'atto di compravendita;*

d. *(solo per gli investimenti effettuati tramite locazione finanziaria) Documentazione della società di leasing consistente in contratti, appendici contrattuali, verbali di consegna dei beni, dichiarazione relativa ai canoni pagati, fattura relativa ai beni acquistati dalla società di leasing e relativa documentazione di pagamento;*

e. *(solo per gli investimenti effettuati tramite la Legge 1329/65) Copia dei contratti e documentazione bancaria relativamente agli acquisti realizzati tramite tale strumento..*

2. per la componente "SERVIZI":

- ***relativamente alla tipologia Consulenze/Servizi innovativi****:*

a. ***Rendicontazione contabile*** *delle spese globali del progetto ammesse a contributo a valere su tale tipologia ovvero:*
   1. *elenco riepilogativo dei documenti di spesa relativi alle spese sostenute, redatto secondo il prospetto di cui all' "Allegato 3 – Elenco riepilogativo dei documenti di spesa - Servizi";*
   2. *copia dei documenti contabili indicati nell'elenco di cui al punto precedente, che attestino le spese sostenute;*
   3. *copia della documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di*

cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce nonché della dicitura del progetto. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni;

N.B. per quanto riguarda i pagamenti effettuati con home banking questi devono essere timbrati dall'istituto bancario di appartenenza, oppure accompagnati da estratto conto che ne attesti l'avvenuto movimento.

4. *(nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti) copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto.*

b. ***Lettera di incarico o contratto di collaborazione*** *congiuntamente firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata, con descrizione dell'intervento effettuato, periodo di svolgimento dell'attività e compenso pattuito;*

c. ***Documentazione tecnica*** *attestante l'effettiva realizzazione dell'intervento agevolato ovvero:*
   1. *relazione finale congiuntamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata, contenente sia le informazioni sullo stato di realizzazione del progetto, sia gli obiettivi in termini di output indicati in sede di domanda;*
   2. *altra documentazione tecnica richiesta per la specifica fattispecie attivata come da Catalogo dei Servizi qualificati per le PMI dell'Umbria;*

o ***relativamente alla tipologia Certificazioni****:*

a. ***Rendicontazione contabile*** *delle spese globali del progetto ammesse a contributo ovvero:*
   1. *elenco riepilogativo dei documenti di spesa relativi alle spese sostenute, redatto secondo il prospetto di cui all' "Allegato 3 – Schema riepilogativo dei documenti di spesa - Certificazioni";*
   2. *Originali e copie conformi, autenticate dal legale rappresentante della società, dei documenti contabili indicati nell'elenco di cui al punto precedente, che attestino le spese sostenute. I documenti di spesa devono riportare:*
      - *il costo di ciascuna voce (check-up, definizione manuale e procedure, trasferimento delle informazioni al personale, etc..) ammessa a contributo;*
      - *la descrizione delle spese di consulenza;*
      - *il titolo dell'intervento nonché la dicitura "Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili".*

      N.B. Non sono ammesse compensazioni di voci. Per quanto riguarda le fatture dell'Ente di Certificazione, non sono ammesse le spese a titolo di anticipo dei costi per le verifiche ispettive di mantenimento successive al rilascio del certificato e il rimborso spese per la missione dei verificatori in sede.
   3. *copia della documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce nonché della dicitura del progetto. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni;*

      N.B. per quanto riguarda i pagamenti effettuati con home banking questi devono essere timbrati dall'istituto bancario di appartenenza, oppure accompagnati da estratto conto che ne attesti l'avvenuto movimento.
   4. *(nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti) copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto.*

b. ***Documentazione*** *(autenticata dal comune di residenza o da un notaio) attestante l'**avvenuta certificazione** ovvero:*
   - *(nel caso di Certificazione EMAS II) Copia autenticata della convalida della dichiarazione ambientale rilasciata dal verificatore ambientale accreditato ex art. 3 par. 2, lettera d) del Reg. (CE) n. 761/2001.*

Allegato 14

- *(nel caso di Certificazione SA 8000:2008) Copia autenticata del verbale di audit di certificazione o attestato di certificazione autenticata rilasciato da un organismo nazionale o internazionale accreditato SAI.*
- *(nel caso di Certificazione UNI EN ISO 14001:2004, UNI EN ISO 9001:2008 e sue declinazioni, BS OHSAS 18001:2007) Copia autenticata del verbale di audit di certificazione o attestato di certificazione autenticata rilasciato da un organismo nazionale o internazionale accreditato SINCERT o aderente all'accordo multilaterale di mutuo riconoscimento (in tal caso dovrà essere fornita evidenza oggettiva dell'adesione dell'OdC all'accordo multilaterale).*
- *(nel caso di Marchio Ecolabel) Copia autenticata della registrazione del marchio Ecolabel rilasciata dal Comitato Interministeriale Ecolabel Ecoaudit, Sezione Ecolabel.*

3. ***In generale:***
   a. *eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute;*

CHIEDE

che venga erogato il saldo del contributo sul conto corrente bancario n……. intestato all'impresa, in essere presso la Banca ……..… Agenzia n. …….. di …….. codice IBAN…….....

E A TAL FINE DICHIARA

– che, la posizione INPS / INAIL dell'impresa è la seguente ……. e che il CCNL applicato è ……. *(informazioni necessarie ai fini dell'acquisizione del DURC*);

– di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data e luogo .....….....….

L'impresa:
timbro e firma (1)

……

Note:
(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/200 allegando fotocopia di un valido documento di identità del firmatario la percentuale con due cifre decimali.

Allegato 15

ELENCO RIEPILOGATIVIO DEI TITOLI DI SPESA
SUDDIVISI PER TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO

N. progr. 1				
Numero doc.	**Data documento**	**Tipo documento**	**Importo senza IVA**	**Importo con IVA**
Fornitore	**Partita IVA fornitore**	**Descrizione fornitura**	**leasing**	**Estremi liberatoria**

ACQUISTI MEDIANTE LOCAZIONE FINANZIARIA:

n. Prog.	**Estremi del contratto di leasing**			**Descrizione dei beni acquistati**	**Valore del bene**	**Pagamenti eseguiti**	**Modalità di liquidazione del contributo**	
	n.	**Data stipula**	**Soc. di leasing**				**Diretta**	**Indiretta**

Luogo e data _____ Il legale rappresentante [1]

_____

[1] *Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica della firma potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.*

Allegato 16

VERBALE DI COLLAUDO
Effettuato presso lo stabilimento di proprietà
dell'impresa…….. con sede in ……

Premesso che il giorno …….....……..……. l'impresa ….....…… con sede in …… via e num.civ. …….....……. presentava alla Regione Umbria, domanda con allegato progetto, per essere ammessa a godere dei benefici a valere sul Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili

per la realizzazione in località …….dell'investimento……..……;

atteso che il/la Sig./Sig.ra……. libero professionista iscritto/a all'Ordine …… è stato incaricato dalla stessa ditta di effettuare il collaudo allo scopo di verificare la regolarità delle opere eseguite e la loro conformità al progetto approvato, alle specifiche tecniche allegate alla domanda, alla normativa vigente in materia e la congruità dei costi sostenuti rispetto all'investimento realizzato.

Il/la sottoscritto/a ……, presa visione della documentazione, ha effettuato visita di collaudo presso …….. in data ……. con l'intervento dei Sigg. ……..

Il/la sottoscritta …….., sulla scorta degli atti progettuali, degli atti di consuntivo e della documentazione allegata al fascicolo, ha ispezionato i lavori effettuati, ed ha accertato la congruità dei costi sostenuti rispetto alle opere eseguite, rispetto al progetto ammesso ed al loro costo complessivo secondo i parametri stabiliti dal bando. Il/la sottoscritto/a dichiara che sono state eseguite verifiche di avvenuta installazione dei macchinari, delle apparecchiature e delle opere.

Per quanto riguarda i macchinari, le apparecchiature e le opere costituenti l'investimento sopra descritto, utilizzati per la prima volta e nuovi all'atto dell'acquisto, dichiara di aver accertato l'esistenza e la funzionalità.

L'opera tutta è rispondente al programma di investimento approvato dalla Regione Umbria.

I lavori, le forniture ed in genere le realizzazioni effettuate, tutte regolarmente pagate, trovano rispondenza nei documenti contabili, esaminati e riconosciuti regolari dal sottoscritto mediante l'apposizione del proprio timbro e firma sui relativi elenchi riepilogativi e fatture.

Le spese documentate non si riferiscono a manutenzione, pezzi di ricambio o materiali utilizzati per il ciclo produttivo.

Sulla scorta della documentazione prodotta il sottoscritto accerta, quindi, che l'opera è stata ultimata in data ……, è regolarmente funzionante e la spesa complessivamente effettuata per la realizzazione dell'investimento è di € ……..al netto di I.V.A., di cui originariamente ammessa a finanziamento per € ……..al netto di I.V.A.

DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO

Trattasi di ……..

DESCRIZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E DEI COSTI SOSTENUTI

COMPONENTE DI SPESA	IMPORTO ACQUISIZIONI IN LEASING	IMPORTO ACQUISTI DIRETTI
IMPIANTI PRODUTTIVI, MACCHINARI ED ATTREZZATURE		
BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALI		
PROGRAMMI INFORMATICI		
OPERE MURARIE, IMPIANTI TECNICI E TECNOLOGICI		
MATERIALI, ATTREZZATURE ED UTENSILI PRIMA DOTAZIONE		
TOTALE INVESTIMENTI		

Il/la sottoscritto/a……...

CERTIFICA CHE

1. I lavori sono iniziati il …….. e sono stati ultimati il giorno ……., ovvero prima della presente visita di collaudo e risultano completamente eseguiti.
2. L'investimento è in perfetto e regolare stato di funzionamento.
3. I lavori e le forniture sono rispondenti alla documentazione esibita ed il loro importo complessivo ammonta ad €…….. al netto di I.V.A.
4. I costi sostenuti per la realizzazione delle opere sono conformi ai parametri previsti dal bando.
5. L'impianto è in regolare esercizio ed in stato di corretta manutenzione, secondo i criteri generali correnti.
6. L'impianto realizzato è conforme al progetto approvato, consegue gli obiettivi e le finalità riportate nello stesso, è stato eseguito nel rispetto delle norme vigenti, in particolare in materia di inquinamento, ambiente, sicurezza degli impianti ed edilizia.
7. I macchinari e le attrezzature utilizzati per la prima volta e nuovi all'atto dell'acquisto sono installati e funzionanti nell'unità produttiva.

Il sottoscritto dichiara che i controlli effettuati hanno avuto esito positivo e che pertanto, salvo diversa determinazione dell'Ente concedente, il contributo può essere liquidato sulla sopraindicata spesa di € .....……

Il sottoscritto dichiara altresì di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Luogo e data _____

Il Professionista incaricato [1] Il legale rappresentante[1]

_____ _____

[1] *Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica della firma potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario*

Allegato 17

SCHEMA DI FIDEJUSSIONE BANCARIA E SCHEMA DI POLIZZA ASSICURATIVA PER LA RICHIESTA DELL'ANTICIPAZIONE

Premesso:
che il/la .....…….....[(a)], codice fiscale ….……, partita IVA, ...……..... con sede legale in .....……....., in data ..... ha presentato alla Regione Umbria - Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese, appresso indicato per brevità Regione Umbria, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi del Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili

- su un programma di spesa ammissibile di € .....……... da realizzare nell'unità locale di …….……;
- che con Determinazione Dirigenziale del …....……..... n. ……. la Regione Umbria ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di € ……;
- che ai sensi del Bando di Concorso è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 70% dell'ammontare del contributo concesso sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari almeno alle somma da erogare e di durata non inferiore a 36 mesi a fare data dall'erogazione dell'importo garantito

Tutto ciò premesso:
Il/la sottoscritto/a .....……..... [(b)] , in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in ....……..., via ……....…… iscritta nel registro delle imprese di .....…..... al n. ...……....., iscritta all'albo/elenco …….…… [(c)] , a mezzo dei sottoscritti signori:
- .....……..……... nato a .....……... il .....
- .....……..... nato a .....……..... il .....

nella rispettiva qualità di .....……
dichiara di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della .....……... [(a)] ed a favore della Regione Umbria, fino alla concorrenza dell'importo di € .....…….. (€ ..…….....……....), corrispondente al 70% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di cinque punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'emissione dell'anticipo sino alla data del rimborso.

La .....……..... [(b)] sottoscritta, rappresentata come sopra:
1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Umbria, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la .....……..... [(a)] non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla Regione Umbria medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in

ragione del tasso ufficiale di riferimento, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali;

2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla .....…….....…….. [(a)] o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

3) accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Umbria con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto 2;

4) precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore a 36 mesi a fare data dall'erogazione dell'importo. La garanzia sarà svincolata dalla Regione Umbria alla data in cui questi verificheranno la completa realizzazione del progetto di investimenti e l'assenza di cause e/o fatti determinanti la revoca del contributo. Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati;

5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la …… .....…….....……..... [(a)] e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944;

6) eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Umbria o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci;

7) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Umbria, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore	Impresa
_____	_____

(a) *Soggetto beneficiario del contributo.*

(b) Soggetto che presta la garanzia.

(c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del D.Lgs. N. 385/93 presso la Banca d'Italia.

Allegato 18

RICHIESTA DI AMMISSIONE ALLA GRADUATORIA SCADENZA SUCCESSIVA

Raccomandata A/R

Spett.le Regione Umbria
Giunta Regionale
Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Servizio Politiche di sostegno alle imprese
Via Mario Angeloni, 61
06124 Perugia

Oggetto: **Richiesta di ammissione alla graduatoria della scadenza successiva - Bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili**

Il/la sottoscritto/a ……..……..…, nato/a a ……, prov. …… il …… e residente in ……..……..…, via e n. civ. ……..., in qualità di legale rappresentante dell'impresa ……..…… con sede legale in ……, via e n. civ. ……:

DICHIARA

- che la suddetta impresa ha presentato richiesta di agevolazione al bando per lo sviluppo di tecnologie verdi nel campo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili in data……
- che, in base alla determinazione dirigenziale n…… del ……, il programma di intervento presentato dalla nostra impresa risulta essere ammissibile, ma non finanziato;

CHIEDE

che la richiesta di agevolazione di cui sopra sia ammessa alla formazione della graduatoria con scadenza in data …….

Data e luogo .....….....…

L'impresa
Timbro e firma

…….